

NORD OVEST

Titolo	MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI - 2025
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Obiettivi della misura sono: - agevolare e sostenere il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali regionali - sostenere la costituzione e lo sviluppo di nuove filiere produttive.</p> <p>Sono ammissibili Progetti di Filiera relativi ad almeno uno dei seguenti ambiti di intervento: 1. rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali 2. costituzione e sviluppo di nuove filiere 3. sostenibilità ambientale, sociale ed economica della Filiera ed economia circolare 4. innovazione, miglioramento tecnologico e digitalizzazione delle filiere.</p> <p>Al Progetto di Filiera può essere abbinata un'Attività di Sviluppo Sperimentale, svolta da una PMI, da una MidCap, oppure da una Grande Impresa, partner del Progetto.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda di partecipazione le Filiere composte da almeno 3 imprese, di cui almeno una PMI, e legate insieme da un Accordo di Filiera, che abbiano i seguenti requisiti: 1. siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda; 2. abbiano una o più sedi operative, oggetto dell'intervento, in Lombardia; 3. rientrino nella classificazione da 1 a 7 secondo la metodologia di Credit Scoring</p> <p>Ciascun Partner (identificato da univoco codice fiscale) può partecipare ad un solo Progetto di Filiera.</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria è di euro 32.414.148,95 a valere sulle risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027, in particolare sulle Azioni: - 1.3.4. "Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese" per 28.414.148,95 di euro comprensiva dei costi di gestione; - 1.1.1. "Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione" per 4 milioni di euro.</p> <p>Agevolazione per Attività di Sviluppo Aziendale, per PMI e MidCap L'agevolazione si compone di:</p>

	<p>- un contributo a fondo perduto determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili delle Attività di Sviluppo Aziendale a seconda dei regimi di aiuti di Stato scelti;</p> <p>- un finanziamento regionale a tasso agevolato per singolo Partner, a copertura del 50% del totale delle spese ammissibili Agevolazione per Attività di Sviluppo Sperimentale – PMI, MidCap e Grandi Imprese</p> <p>L'agevolazione si compone di:</p> <p>- un contributo a fondo perduto determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili delle Attività di Sviluppo Sperimentale a seconda dei regimi di aiuti di Stato scelti</p> <p>Nella tabella "Regimi di aiuto" dell'Allegato A della delibera del 20 dicembre 2024 sono dettagliate le percentuali di agevolazione a seconda dell'aiuto scelto.</p> <p>Si segnala che per la presente misura non è possibile cumulare le agevolazioni a valere su risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027 con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Il valore complessivo del Progetto di Filiera, comprensivo delle eventuali Attività di Sviluppo Sperimentale, deve essere compreso tra un minimo di 300 mila euro e un massimo di 5 milioni di euro. La spesa per l'Attività di Sviluppo Sperimentale non può rappresentare oltre il 50% della spesa complessiva del progetto di Filiera, per un importo massimo agevolabile di 2,5 milioni di euro.</p> <p>Nell'ambito del Progetto di Filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le PMI dovranno sostenere un intervento per un valore minimo di 100.000 euro - se presenti, le MidCap dovranno sostenere un intervento per un valore di almeno 150.000 euro - se presente, la Grande Impresa dovrà sostenere un intervento per un valore di almeno 250.000 euro.
Scadenza	Dalle ore 15.00 del 16 aprile 2025 e fino alle ore 15.00 del 31 dicembre 2027, salvo esaurimento della dotazione finanziaria.
Ulteriori informazioni	

Titolo	Ri.Circo.Lo. STEP Risorse Circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il bando Ri.Circo.Lo. STEP è una misura di Regione Lombardia attivata nell’ambito dell’Azione 2.9.1 “Sviluppo delle tecnologie pulite da parte delle PMI e delle Grandi imprese, anche in partenariato”, Obiettivo specifico RSO 2.9. “Sostenere gli investimenti che contribuiscono all’obiettivo STEP di cui all’articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)” dell’Asse 7 “Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”, del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.</p> <p>La misura intende promuovere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche, così come definite dal Reg. UE 2024/795, da parte delle piccole, medie e grandi imprese lombarde, in forma singola o aggregata, per conseguire la riduzione delle dipendenze strategiche da materie prime critiche ed una migliore gestione dei rifiuti nelle filiere dei RAEE e delle batterie e del fosforo, in coerenza con quanto previsto dal “critical raw material act” (Reg. UE 2024/1252), nonché con le indicazioni del vigente Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e degli sviluppi dei lavori dei tavoli “batterie e fotovoltaico” e “fanghi da depurazione” dell’Osservatorio regionale per il Clima, l’Economia Circolare e la Transizione Ecologica.</p> <p>Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento relativi a tecnologie che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell’Unione secondo quanto previsto dall’art. 2, comma 2, lettera b del Regolamento (UE) 2024/795:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo o fabbricazione di tecnologie, relative a RAEE/AEE (inclusi pannelli fotovoltaici) oppure a batterie ed accumulatori, per: <ul style="list-style-type: none"> - riprogettazione dei prodotti e tecniche di fabbricazione avanzate per facilitare la riparazione, il riciclaggio o per sostituire una materia prima critica con un altro materiale o ridurre l'utilizzo (ecodesign); - preparazione per il riutilizzo e riutilizzo di RAEE/AEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori; - trattamento preliminare dei RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori finalizzato al riciclaggio delle materie prime critiche; - riciclaggio di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori, incluso il riciclaggio delle materie prime critiche presenti; - riciclaggio di materie prime critiche presenti in rifiuti decadenti

	<p>dal trattamento di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori (per es. “black mass”, componenti rimossi da RAEE, etc...).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo o fabbricazione di tecnologie per: <ul style="list-style-type: none"> - Pretrattamento dei rifiuti contenenti fosforo finalizzati al recupero dello stesso (ad esclusione di incenerimento e trattamenti analoghi, quali pirolisi, gassificazione); - Recupero del fosforo da reflui, fanghi di depurazione, da rifiuti organici, altri rifiuti contenenti fosforo o ceneri da incenerimento di tali rifiuti. <p>È ammissibile soltanto il recupero di fosforo elementare oppure sotto forma di sali, soluzioni di sali e minerali, non il recupero indiretto in altre matrici (ai fini del presente bando, quindi, non sono ammissibili interventi finalizzati a produrre, ad esempio, fanghi da utilizzare in agricoltura, gessi di defecazione da fanghi, biochar).</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le grandi e le piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata, che hanno i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese; • presentino progetti in forma singola o in aggregazione; possono partecipare all’aggregazione anche soggetti che non siano grandi e piccole e medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi e le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo; • realizzino interventi nell’ambito di una o più sedi operative ubicate sul territorio lombardo attive alla presentazione della domanda o attivate entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo. • ove sia applicato il regime ex Regolamento (UE) 2831/2023, non rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1, par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2023/2831; • ove sia applicato il regime ex Regolamento (UE) 651/2014, non rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all’art.1 del Regolamento (UE) 651/2014 secondo le specifiche indicate nella sezione “Regime di Aiuto” • L’agevolazione non è concessa per gli interventi rientranti tra le esclusioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1058. <p>Le agevolazioni non sono concesse, inoltre, alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all’art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all’art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014 sia nel caso in cui sia applicato il regime ex Regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti in esenzione), sia nel caso di applicazione del regime ex Regolamento (UE) 2831/2023 (de minimis).</p>

	<p>Le imprese possono essere ammesse a finanziamento per una o più domande, sia che partecipino in forma singola che aggregata. Se la domanda è presentata in forma aggregata, le imprese che compongono l'aggregazione individuano un capofila quale interlocutore unico per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali. In particolare, è compito del capofila:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentare la domanda di partecipazione al bando in nome e per conto dell'aggregazione; • predisporre il progetto da presentare in nome e per conto dell'aggregazione; • presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione; • garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner, nonché monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.
Contributo finanziario	<p>Lo stanziamento finanziario è di € 10 milioni, resi disponibili nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027, con possibilità di incremento.</p> <p>L'agevolazione regionale viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto. L'agevolazione viene concessa ed erogata fino al 40% per le grandi imprese e al 50% per le PMI (in coerenza con art. 47, c. 8 Reg. n. 651/2014, "GBER") delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di euro 7.500.000,00 al netto di IVA per ogni singolo progetto. Ferma restando l'applicazione delle medesime percentuali di finanziamento, nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato "de minimis", l'agevolazione massima concessa è di euro 300.000 per impresa unica, nel rispetto del Regolamento UE 2023/2831 che fissa tale somma come limite per tali aiuti. L'agevolazione è concessa a progetti presentati, in forma singola o in aggregazione, con un totale di spese ammissibili, al netto di IVA, pari ad almeno 500.000 € sull'intero progetto.</p>
Scadenza	03/09/2025, ore 16:00
Ulteriori informazioni	<u>Ri.Circo.Lo. STEP Risorse Circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche - ProUE</u>

Titolo	Avviso Pubblico “Verso la certificazione della parità di genere - Annualità 2025-2027
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La certificazione rappresenta un’innovazione nel campo delle politiche di genere, in quanto incentiva l’attivazione di percorsi aziendali orientati all’adozione di politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere, riconoscendo alle imprese certificate sgravi contributivi e premialità in sede di valutazione dei bandi pubblici, ai sensi D.L. 36/2022 di modifica al codice appalti. La certificazione viene riconosciuta a seguito di una valutazione di performance delle imprese rispetto all’adozione di un sistema di gestione per la parità di genere, ai sensi della prassi UNI PdR 125/2022 recepita con D.M. 29 aprile 2022. Le imprese possono conseguire la certificazione a fronte di interventi nelle seguenti aree: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita lavoro.</p> <p>Il presente Avviso, in attuazione della D.g.r. n. 3659 del 16 dicembre 2024, si propone di supportare le imprese lombarde nel conseguimento della certificazione della parità di genere, tramite due Linee di finanziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Linea di finanziamento A prevede il co-finanziamento per l’acquisto dei servizi di consulenza a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche al conseguimento della certificazione di genere sopra specificate. • La Linea di finanziamento B prevede il co-finanziamento delle spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione della parità di genere.
Criteri di eleggibilità	<p>Possono partecipare al presente bando i soggetti che esercitano attività economica e che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere una micro, piccola e media impresa secondo la definizione, di cui all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014; • essere regolarmente iscritti e attivi nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o essere titolare di partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda di finanziamento; • avere in pianta organica almeno un (1) dipendente alla data di presentazione della domanda di finanziamento; • avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia;

	<ul style="list-style-type: none"> • essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal DURC on line; • essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis” (Regolamento (UE) n. 2831/2023; • essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili; • essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all’art 46 del Dlgs 198/2006; • non rientrare nei campi di esclusione di cui all’art. 1 del Reg (UE) 1407/2013; • non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. <p>Sono destinatari indiretti dell’attivazione di percorsi aziendali orientati all’adozione di politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere e promuovere la certificazione della parità di genere, le lavoratrici e i lavoratori delle imprese operative o con unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda con le seguenti tipologie contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale) • contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015) • soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).
Contributo finanziario	<p>A questa misura sono destinate le risorse non ancora impegnate e quelle derivanti dalle economie che si sono determinate alla data di chiusura della misura approvata con D.g.r. n. 7561/22 e successivo decreto attuativo n. 654/2023. Alla data del 26 marzo 2025 risultano a sistema complessivamente € 4.314.433,20. La dotazione finanziaria è suddivisa in 2 linee di finanziamento, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40% - Linea A) per “Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione” • 60% - Linea B) per “Servizio di certificazione della parità di genere. <p>Il contributo è concesso a fondo perduto, sotto forma di voucher aziendale. Il valore del voucher varia in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive, localizzate sul territorio della regione Lombardia, alla data di presentazione della domanda.</p>

	Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)
	da 1 a 9 dipendenti	2.500 €	2.000 €
da 10 a 49 dipendenti	4.000 €	4.000 €	
da 50 a 125 dipendenti	5.000 €	7.000 €	
oltre 125 dipendenti	7.000 €	9.000 €	

Scadenza	30/06/2027, ore 12:00
Ulteriori informazioni	<u>Avviso Pubblico "Verso la certificazione della parità di genere - Annualità 2025-2027" - ProUE</u>

Titolo	Finanziamenti ai Comuni per campagne educative formative informative sul possesso responsabile di cani
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione intende incentivare i Comuni a creare progetti che affrontino le problematiche connesse alla gestione dei cani nelle sue diverse articolazioni, in particolare, quella etico – comportamentale e quella legale, favorendo sinergie e accordi con altri operatori territoriali per ottimizzare le risorse impiegate, e proporre progetti sostenibili e replicabili in futuro, in linea con le disposizioni dell'art. 9 della L.R. 16/2024, secondo il quale la Regione promuove e sostiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmi e campagne di sensibilizzazione sul contrasto al fenomeno dell'abbandono degli animali d'affezione - l'affidamento e l'adozione consapevole degli animali d'affezione - la cultura del possesso responsabile <p>Sono finanziati progetti a sostegno di campagne educative, formative-informative sul possesso responsabile di cani.</p> <p>I progetti possono prevedere, separatamente dalle progettualità assistite dalla contribuzione di cui alla L. 281/1991, attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione al corretto rapporto tra l'uomo, gli altri animali e l'ambiente e, in particolare, all'adeguata relazione interspecifica tra uomo e cane nel rispetto delle esigenze e delle caratteristiche fisiologiche, comportamentali e comunicative di ogni specie. La mancanza di conoscenza in questi ambiti può generare difficoltà di relazione interspecifica fino a essere la causa di comportamenti indesiderati o pericolosi - educazione al possesso e all'adozione consapevole dei cani, anche relativamente ai doveri, alle responsabilità civili e penali correlate, nonché alle regole di convivenza e di pubblica sicurezza

	<ul style="list-style-type: none"> - contrasto del fenomeno del randagismo e dell'abbandono, anche attraverso il controllo delle nascite, l'incentivazione delle adozioni e degli affidi temporanei degli animali ospiti dei canili/rifugi, con la conseguente limitazione del sovraffollamento di tali strutture e dei costi a carico della collettività - prevenzione dei casi di comportamenti indesiderati e di aggressività non controllata - massimizzazione degli effetti benefici della relazione uomo-animale, in particolare nell'età evolutiva e nelle situazioni di disagio soggettivo o socio economico - prevenzione degli atti di maltrattamento degli animali, anche sotto forma della privazione di interazioni sociali coerenti con le caratteristiche comportamentali della specie, della detenzione in spazi non compatibili con le esigenze di benessere psico-fisico, dell'utilizzo di mezzi di contenzione e di educazione non adeguati - contrasto all'acquisto di cuccioli di provenienza sconosciuta per ridurre il fenomeno del traffico illegale di animali - conoscenza delle pratiche di allevamento irresponsabili che sono causa di aumento dell'incidenza di difetti ereditari negli animali domestici, influenzando negativamente gli aspetti fisici e mentali del benessere, sia direttamente, attraverso l'anomalia stessa, sia indirettamente, a causa di effetti secondari - consapevolezza del fatto che l'aumento dell'urbanizzazione, gli spazi abitativi più piccoli, le elevate densità di popolazione e gli orari di lavoro più lunghi, influiscano sulla qualità della relazione uomo-animale - disincentivazione della detenzione di animali appartenenti a specie non addomesticate, autoctone o esotiche.
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare istanza di contributo i Comuni singoli o associati.</p> <p>I Comuni possono presentare progetti anche come capofila di aree sovra-comunali.</p>
Contributo finanziario	<p>Dotazione finanziaria 60.000 (sessantamila) euro</p>
Scadenza	<p>22/05/2025 - 23:59</p>
Ulteriori informazioni	<p><u>Finanziamenti ai Comuni per campagne educative formative informative sul possesso responsabile di cani Bandi Regione Piemonte</u></p>

Titolo	PNRR Misura 1.7.2. Bando regionale "target premiali 2025"
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	L obiettivo generale del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale, di cui alla Misura 1.7.2 del PNRR, è legato all'accrescimento delle competenze digitali di use per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle amministrazioni pubbliche, esemplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda di finanziamento i soggetti sub attuatori della Misura 17.2 del PNRR, indicati nella successiva tabella, che hanno conseguito almeno il 90% del target assegnato nel 2023:</p> <p>1 A.T.S. Brà G14H23000410006 52% 2 C.I.S.A. Asti Sud B59I23002120006 35% 3 Con.I.S.A. Susa H49I23000110002 32% 4 Unione Montana Valsesia - Varallo Sesia G69I23000460006 51% 5 C.I.S.A.S. Castelletto Sopra Ticino C89I23000490006 14% 6 C.I.S.S-A.C. - Caluso J99I23000310006 48% 7 Comune di Alessandria I32J23000040006 34% 8 Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – Pinerolo J29I23000290006 26% 9 Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese – Ovada J59I23001450006 38% 10 Consorzio I.R.I.S. Biella - J29I23000720006 40% 11 Green Community Terre del Monviso - I69I23000430006 53% 12 Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. Ivrea I81J23000150006 47% 13 Comune di Vercelli e comuni convenzionati E79I23000640001 37% 14 Comune di Novara F19I23000650006 6% 15 C.I.S.A. Tortona C39E23000380001 39% 16 Comune di Torino C19I23000440006 41% 17 Raggruppamento Verbano-Cusio-Ossola F19G23000250002 16% 18 C.I.S.S. 38 – Cuorgne J69I23001080006 46% 19 C.I.S.A.S. - Santhià D81H23000130006 52% 20 Consorzio Monviso Solidale – Fossano G79I23000240006 51% 21 S.U.A. Collina e pianura torinese – C. Carmagnola C89I23000430006 43% 22 Consorzio C.A.S.A. E51H23000030006 45% 23 Consorzio Ovest Solidale - F29I23000530006 38%</p>

	<p>24 Consorzio socio assistenziale del cuneese con Mondovi G19G23000090006 51%</p> <p>25 CISSABO – Cossato (BI) E69I23000480006 33% 26 CO.GE.SA. Asti Nord C59I23000580002 25% 27 C.I.S.S. - Borgomanero D29I23000570006 20% 28 Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia H29I23000280002 97%</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse attribuibili dal presente Bando ammontano ad € 300.132,00 euro. L'importo indicato è finalizzato al raggiungimento di un target di 6.300 utenti univoci. L'importo indicato è stimato come importo massimo.</p> <p>Il target aggiuntivo (t.a.) è riconosciuto ai S.S.A. che hanno conseguito almeno il 90% del target finanziato sulla Misura 1.7.2; ai fini del conseguimento del target fa fede quanto risulta dal sistema Facilita. Tendenzialmente il t.a. sarà riconosciuto ai richiedenti in misura decrescente: no al 50% per le domande presentate nel mese di pubblicazione del presente Bando (esempio dal 1 al 28 febbraio), no al 45% per le domande presentate nel primo mese successivo (esempio dal 1 al 31 marzo), no al 40% per le domande presentate nel secondo mese successivo, no al 35% per le domande presentate nel terzo mese successivo, no al 30% per le domande presentate nel quarto mese successivo e no al 25% per le domande presentate nel quinto mese successivo. L'entità della agevolazione è commisurata al target aggiuntivo secondo la formula: agevolazione aggiuntiva = target aggiuntivo coefficiente standard (47,64 €).</p> <p>Qualora in sede di rendicontazione il target conseguito risulti inferiore a quello approvato l'agevolazione concessa potrà essere proporzionalmente ridotta.</p> <p>Qualora in sede di rendicontazione l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore al quello concesso, l'agevolazione sarà ridotta di conseguenza.</p>
Scadenza	31/07/2025 - 23:59
Ulteriori informazioni	D.D. Bando Target Premiali Misura 1.7.2. Allegato 1.pdf

Titolo	ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI DEL SETTORE DEL TURISMO
Ente finanziatore	Regione Liguria PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO+ PER GLI ANNI 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso risponde alla finalità di garantire una più stabile e duratura occupazione nel Settore del Turismo, volano

	<p>dell'economia ligure, attraverso l'erogazione di incentivi assunzionali. Regione Liguria conferma anche per l'anno 2025 lo strumento dei Bonus assunzionali, confermatosi una best practice della programmazione regionale fin dal 2018. Incentivando le assunzioni della durata minima di 8 mesi, nei settori che maggiormente risentono della stagionalità (ospitalità e stabilimenti balneari), si intende garantire un sostegno al reddito dei lavoratori per l'intera annualità. L'intervento si prefigge lo scopo – tra le altre cose - di prevenire i fenomeni di emigrazione dei lavoratori stagionali, costretti altrimenti a trovare occupazione in altre regioni durante i periodi di non occupazione, garantendo altresì alle imprese che operano nel comparto turistico la possibilità di ricorrere ad una forza lavoro qualificata.</p> <p>Come sopra evidenziato, l'intervento in argomento, in coerenza con la programmazione FSE+ 2021-2027, si pone l'obiettivo di innalzare la qualità del lavoro in un settore tradizionalmente caratterizzato dalla precarietà e dal ricorso a tipologie contrattuali penalizzanti per il lavoratore. In linea con il Programma di Governo della XII Legislatura regionale, l'Avviso rientra nella strategia per l'occupazione volta a fornire adeguate risposte ai cittadini, in un periodo storico particolarmente caratterizzato da un processo di continuo cambiamento del mercato del lavoro.</p> <p>In considerazione di quanto sopra dettagliato, Regione Liguria vuole incentivare e finanziare la sottoscrizione di durata minima pari a 8 mesi, con Bonus comunque parametrati alla tipologia contrattuale. Costituisce un'eccezione la categoria degli stabilimenti balneari, per i quali è stata mantenuta la possibilità di richiedere un incentivo per i contratti della durata minima di 7 mesi, in ragione delle limitazioni imposte dagli enti locali di riferimento ai periodi di apertura delle attività. Nel dettaglio, sono beneficiarie dell'intervento imprese individuate nel dettaglio al successivo Paragrafo 6 che assumano lavoratori con contratto subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi per le imprese beneficiarie tipologia A, non inferiore a 7 mesi per le imprese beneficiarie tipologia B ed esclusivamente a tempo indeterminato per le imprese beneficiarie tipologia C.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Sono beneficiari dei Bonus assunzionali del presente Avviso le imprese private del settore turistico (identificate dai Codice ATECO riportati nelle sottostanti tabelle A, B e C) costituite in forma di micro, piccola, media e grande impresa che assumono, a decorrere dalla data del 1 febbraio 2025, lavoratori in qualità di dipendenti presso un'unità operativa ubicata in Liguria con le tipologie contrattuali di cui al Paragrafo 13. Sono inoltre beneficiarie dei Bonus assunzionali le cooperative o loro consorzi (identificate dai Codice ATECO riportati nelle sottostanti tabelle A, B e C) che assumono, a decorrere dalla data del 1 febbraio</p>

2025, lavoratori in qualità di dipendenti o soci lavoratori presso un'unità operativa ubicata in Liguria con le tipologie contrattuali di cui al Paragrafo 13.

Tabella A

55.10.00

Alberghi

Alloggi

55.20.00

55.20.10

Villaggi turistici

Ostelli della gioventù

55.20.20

55.20.30

Rifugi di montagna

Colonie marine e montane

55.20.40

55.20.51

Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and

breakfast, residence

55.20.52

Attività di alloggio connesse alle aziende agricole

55.30.00

55.90.10

Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

Gestione di vagoni letto

55.90.20

56.21.00

Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero

Catering per eventi e banqueting

79.11.00

Attività delle agenzie di viaggio

Attività dei tour operator

79.12.00

82.30.00

Organizzazione di convegni e fiere

Organizzazione di feste e cerimonie

96.09.05

Tabella B

93.29.20

Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

Tabella C

56.10.12

56.10.11

Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

Ristorazione con somministrazione

56.10.30

Gelaterie e pasticcerie

	<p>Bar e altri esercizi simili senza cucina</p> <p>Le imprese, cooperative o loro consorzi per accedere ai contributi, devono possedere i seguenti requisiti che verranno dichiarati ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere almeno un'unità produttiva nel territorio regionale ligure; essere in regola con l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro; • essere in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi; essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro; • essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e delle categorie protette di cui alla L.68/99. • Si precisa che l'assunzione per la quale si richiede il bonus non deve essere utile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo previsto dalla suddetta legge; • essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, ad eccezione di eventuali sospensioni temporanee legate alla stagionalità; avere assunto i dipendenti presso unità operative dove viene esercitata una delle attività ammissibili da bando; non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.;
Contributo finanziario	<p>Per l'attuazione del presente Avviso è prevista una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 5.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027. per l'erogazione dei Bonus assunzionali di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • euro 4.000.000,00 riservati alle imprese di cui ai codici ATECO indicati nelle tabelle A e B; • euro 1.000.000,00 riservati alle imprese di cui ai codici ATECO indicati nella tabella C. <p>Tali risorse, in caso di economie maturate alla chiusura dello sportello, potranno essere utilizzate per soddisfare eventuali istanze delle imprese di cui alla tabella A e B che non trovano copertura con la dotazione finanziaria inizialmente prevista.</p>
Scadenza	<p>Le domande devono essere presentate con le modalità sopra indicate nel periodo compreso tra il giorno 19/05/2025 e il giorno 31/12/2025, fatta salva la possibilità da parte di FI.L.S.E. di chiudere anticipatamente lo sportello laddove le domande pervenute superino la dotazione finanziaria stanziata. La procedura informatica sarà disponibile nella modalità off-line a far data dal 09/04/2025.</p>
Ulteriori informazioni	<p><u>Avviso pubblico per l'erogazione di Bonus Assunzionali in attuazione del Patto per il Lavoro nel Settore del Turismo – Anno 2025 - Filse</u></p>

Nord Ovest

Titolo	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici - 2025
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna Pr Fesr 2021-2027, azione 2.1.1-2.2.1-2.4.1- Contributi per Comuni, Province, Città metropolitana, Unioni di comuni - compreso il circondario imolese, società in-house, Acer
Obiettivi ed impatto attesi	Programma Regionale FESR 2021-27: Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - Obiettivo specifico: promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, intende sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. Tali previsioni sono coerenti con quanto riportato nel documento "Patto per il lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Il presente Bando attua quanto richiamato nei punti precedenti mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/04 e del Piano Energetico Regionale al 2030. In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/04 vengono favoriti ed incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure: a. incremento dell'efficienza energetica; b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo. In ottica integrata le azioni di cui sopra vengono proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda: <ul style="list-style-type: none"> • Comuni; • Province;

	<ul style="list-style-type: none"> • Città metropolitana; • Unioni di Comuni - compreso il circondario imolese; • Società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE; • Altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche; • Acer
Contributo finanziario	<p>L'iniziativa in oggetto è finanziata con le risorse del Programma Regionale Fondi Europei di Sviluppo Regionale PR-FESR 2021/2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5379 del 22 luglio 2022 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024. I fondi a disposizione per il presente Bando ammontano a complessivi € 10.000.000,00</p> <p>I progetti candidati sono finanziati sotto forma di cofinanziamento in conto capitale. L'importo massimo concedibile per ciascun progetto è pari a € 750.000,00.</p> <p>La percentuale di contributo è pari al 60% dell'investimento ammesso. L'ammontare del contributo è calcolato come il prodotto tra la percentuale di contribuzione e la spesa ammessa a contributo, entro il valore limite di cui sopra.</p>
Scadenza	18 luglio 2025
Ulteriori informazioni	<u>Riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici - 2025 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr</u>

Titolo	Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna Pr Fesr 2021-2027, Priorità 1 e 2, azioni 1.3.1 e 2.6.1 - Contributo per P.m.i. e soggetti iscritti al Rea
Obiettivi ed impatto attesi	Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione alle azioni 2.6.1 e 1.3.1 del PR FESR 2021/2027, intende favorire gli investimenti necessari ad attivare azioni significative in termini di economia circolare, incentivando gli interventi volti a incrementare la prevenzione nella produzione di rifiuti, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, in un'ottica di transizione verso modelli di produzione e consumo circolari, nell'ambito di attività produttive appartenenti alle diverse filiere regionali e con una particolare attenzione a quella della moda.

	<p>Azione 1.3.1 Interventi finalizzati a riqualificare e/o riconvertire l'attività produttiva attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progettazione (eco-design) e la produzione di prodotti, componenti, materiali e imballaggi ecocompatibili (minore utilizzo di materia prima in fase di approvvigionamento, maggiore modularità, durabilità, riutilizzabilità, riparabilità del prodotto etc.); • interventi volti ad estendere il ciclo di vita di prodotti, componenti, materiali e imballaggi, e/o a ridurre il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti (c.d. <i>product-as-a-service model</i>) (es. <i>remanufacturing</i> e rigenerazione, riparazione, ricambio, leasing e noleggio, riutilizzo etc.) <p>Azione 2.6.1 Interventi finalizzati a riqualificare e/o riconvertire l'attività produttiva attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valorizzazione degli scarti di lavorazione/produzione come sottoprodotti; • La realizzazione di nuovi impianti o il potenziamento di impianti esistenti funzionali alla preparazione per il riutilizzo, al riciclaggio di rifiuti e alla produzione di end of waste dai rifiuti.
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda di contributo le PMI iscritte al REA indipendentemente dalla forma giuridica, appartenenti a tutti i settori di attività economica esclusa l'agricoltura. Limitatamente all'Azione 2.6.1, possono presentare domanda di contributo le imprese diverse dalle PMI solo qualora svolgano servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. c) d.lgs. 201/22. A conferma di tale requisito, al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente è tenuto ad allegare la documentazione necessaria a dimostrare di essere affidatario di servizio di gestione dei rifiuti urbani</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 20.000.000 di cui: - € 15.000.000 per i progetti di cui all'azione 2.6.1 di cui € 1 MIL riservato ai progetti inerenti alla filiera della moda; - € 5.000.000 per i progetti di cui all'azione 1.3.1 di cui € 1 MIL riservato ai progetti inerenti alla filiera della moda. Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente dovrà selezionare l'Azione alla quale intende candidare il proprio progetto (1.3.1 o 2.6.1). Nel caso di mancato utilizzo delle risorse per una delle due azioni (1.3.1 e 2.6.1), le risorse saranno utilizzate per finanziare l'altra graduatoria. 2. Per accedere alla riserva prevista per i progetti inerenti alla filiera della moda, il progetto dovrà avere ad oggetto un intervento finalizzato, a seconda dell'Azione, ad incrementare la prevenzione nella produzione di rifiuti, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti lungo la filiera della moda. I progetti inerenti alla filiera della moda possono riguardare, a titolo esemplificativo e non</p>

	<p>esaustivo, abbigliamento, calzature, accessori, pelletteria, tessile da casa e per ospitalità, tessuti per il confezionamento di materassi e arredi, tappeti e moquette, imballaggi in tessuto, stracci, canovacci, strofinacci e simili. Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente che intende candidare a finanziamento un progetto con le suddette caratteristiche dovrà indicare espressamente tale volontà e argomentare come esso si inserisce nella filiera della moda. Nel caso di mancato esaurimento delle risorse riservate ai progetti inerenti alla filiera della moda, le risorse non utilizzate saranno destinate al finanziamento degli altri progetti ammissibili.</p> <p>Il contributo massimo nel caso di applicazione del regime “de minimis” è pari ad € 300.000. Il contributo massimo nel caso di applicazione del regime di esenzione è pari ad € 500.000.</p>
Scadenza	26 giugno 2025
Ulteriori informazioni	<u>Bando e modulistica - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr</u>

Titolo	<p>Investimenti produttivi e progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche (STEP)</p> <p>Pr Fesr 2021-2027, Priorità 5, Azione 1.6.1 e Azione 1.6.2 - Contributi per imprese nella forma giuridica delle società di capitali</p>
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione intende sostenere le imprese operanti nei tre ambiti STEP - tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie - che investono:</p> <ul style="list-style-type: none"> nello sviluppo e nella fabbricazione di tecnologie critiche e nella salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (azione 1.6.1) in attività di ricerca e innovazione collegate e funzionali allo sviluppo e fabbricazione delle tecnologie critiche, con TRL alto (azione 1.6.2). <p>Gli investimenti e le eventuali attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale collegate devono riguardare tecnologie capaci di apportare elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia e/o di contribuire a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. Le tecnologie oggetto di finanziamento devono essere immesse sul mercato e generare un impatto economico</p>

	<p>Sono ammessi i progetti di investimento per lo <i>sviluppo</i> e la <i>fabbricazione</i> di “tecnologie critiche”, ai quali potranno essere connesse attività di ricerca e sviluppo sperimentale. Le attività di ricerca e sviluppo sono ammesse <u>solo</u> nel caso in cui siano intrinsecamente e direttamente collegate agli investimenti e il cui TRL sia almeno 6, cioè si sia registrata una dimostrazione della tecnologia in ambito industriale e solo se il relativo progetto di investimento risulterà finanziato.</p> <p>I progetti devono concernere uno dei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech; • tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette; • biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell’elenco dell’Unione dei medicinali critici. <p>Nel caso di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, debbono essere necessariamente presentati in collegamento funzionale con un progetto di investimento, ad esclusione dei progetti presentati a valere sul settore tecnologico tipo a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech, per i quali è ammesso presentare anche solo progetti unicamente di ricerca e sviluppo sperimentale</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda singole imprese (sia PMI che GI) nella forma giuridica delle società di capitali. Ogni impresa può presentare una sola domanda. Le imprese devono possedere, alla data della domanda e conservare al momento della concessione, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio; 2. avere almeno 2 bilanci depositati presso la competente camera di commercio, oppure essere imprese neocostituite¹ e avere un capitale sociale sottoscritto e versato almeno pari al contributo richiesto; 3. esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall’art. 2195 del c.c.; 4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 112 e ss. del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti; 5. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza

	<p>dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;</p> <p>6. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà 2ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento³ (si veda Allegato 16);</p> <p>7. avere la sede legale e/o l'unità locale nella quale viene effettuato l'investimento nel territorio dell'Emilia Romagna. Tale sede e/o unità deve risultare attiva e inserita in visura camerale. Qualora, al momento della presentazione della domanda, non risulti attiva una unità locale situata in Emilia-Romagna, l'operatività della stessa dovrà essere comunicata alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge 2020, entro il 31/12/2026, pena la revoca del contributo.</p> <p>Nel caso il richiedente sia un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, al momento della presentazione della domanda deve dimostrare di avere, pena la non ammissibilità al bando, i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana); - i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4; Sono escluse le imprese agricole, individuate attraverso l'iscrizione nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole
Contributo finanziario	<p>Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili ai sensi del presente bando sono pari a complessivi 30.000.000 €, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 25.000.000,00 € destinati a finanziare i progetti di investimento previsti dall'azione 1.6.1 ➤ 5.000.000,00 € destinati a finanziare i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale previsti dall'azione 1.6.2.
Scadenza	19 giugno 2025
Ulteriori informazioni	<u>Bando e modulistica - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr</u>

Titolo	Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Ente finanziatore	Regione Friuli Venezia Giulia PR FESR 21 27 A1.1.1

<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive</p> <p>Sono finanziabili progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale specificatamente attinenti e rivolti ad almeno una delle aree di specializzazione e coerenti con almeno una delle relative traiettorie di sviluppo della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia, indicate nell'allegato A, realizzati nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e sono stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto.</p> <p>Sono finanziabili progetti classificabili dal livello 2 al livello 8 delle TRL, come definite all'articolo 2, comma 1, lettera h), nonché nel livello 9 nei limiti di quanto previsto dalla definizione di sviluppo sperimentale.</p> <p>I progetti devono essere realizzati in forma collaborativa secondo almeno una delle seguenti modalità: a) collaborazione effettiva tra imprese indipendenti, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera j), che presentano domanda di contributo a valere sul presente bando, di cui almeno una è PMI e nessuna sostiene singolarmente oltre il 70 per cento e meno del 10 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto, di seguito denominata "progetto congiunto", nell'ambito del quale si collocano i singoli interventi dei partner; b) collaborazione con enti di ricerca, che partecipano al progetto in virtù di contratti di ricerca, il cui valore complessivo sia almeno pari al 10 per cento della spesa totale ammissibile del progetto; c) collaborazione con altri soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, ed eventualmente con enti di ricerca, che partecipano al progetto in forma di consulenze di ricerca e/o sviluppo contrattualizzate, il cui valore complessivo sia almeno pari al 20 per cento della spesa totale ammissibile del progetto.</p> <p>Le mere prestazioni di terzi relative ad aspetti marginali del progetto e le lavorazioni necessarie all'attività di ricerca e sviluppo, tra cui la costruzione dei prototipi, l'effettuazione di test e prove non sono considerate collaborazione di cui al comma 3, lettere b) e c).</p> <p>Le imprese proponenti devono essere in grado di sfruttare i risultati del progetto e garantire che essi abbiano una ricaduta sul territorio regionale, pena la non ammissibilità delle spese e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo concesso</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda e beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole, medie e grandi imprese del settore manifatturiero e terziario, come definiti all'articolo 2,</p>

	comma 1, lettere c) e d), che svolgono attività primaria o secondaria ammissibile coerente con il progetto presentato.
Contributo finanziario	Ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021, la dotazione finanziaria del bando è pari ad euro 13.000.000,00, come quantificata nel Piano Finanziario approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e s.m.i.. Le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 176/2023 e s.m.i. possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.
Scadenza	30 giugno 2025
Ulteriori informazioni	Allegato 1 alla Delibera 444-2025.pdf

Titolo	BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA NEL VENETO
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere le imprese cinematografiche italiane ed europee per la produzione e la post-produzione cinematografica e audiovisiva in Veneto con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la competitività delle imprese venete operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo; • valorizzare le professionalità tecniche e artistiche venete del settore audiovisivo; • promuovere la conoscenza del patrimonio artistico, paesaggistico e le produzioni tipiche locali della regione. <p>Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate.</p> <p>Il bando è destinato a sostenere gli investimenti in produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) Regolamento Generale di Esenzione ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive"</p>

	<p>Sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive afferenti alle tipologie di produzione sotto indicate realizzate in tutto o in parte in Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologia A lungometraggi di finzione o di animazione con una durata minima di 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD); serialità (finzione, documentaria, docufiction, animazione) con una durata complessiva minima di 90 minuti destinati allo sfruttamento televisivo (anche VoD e SVoD); • tipologia B doc: documentari con una durata minima di 30 minuti; short: cortometraggi di finzione, animazione e live action con una durata massima di 30 minuti; XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality). <p>Non sono ammissibili ad agevolazione format televisivi quali ad esempio reality; talent show; factual entertainment.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda di sostegno le imprese che realizzano investimenti per la produzione di opere audiovisive</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Dotazione finanziaria: 6.000.000,00 Euro di cui: Tipologia A - 5.400.000,00 Euro Tipologia B - 600.000,00 Euro</p> <p>Spese ammissibili: - Maestranze, personale tecnico e personale artistico del settore audiovisivo, dipendente a tempo determinato o indeterminato residente in Veneto; - Prestazioni effettuate da professionisti e lavoratori autonomi titolari di partita Iva del settore audiovisivo, tecnico o artistico residenti in Veneto, nonché imprese del settore audiovisivo, tecnico o artistico con sede operativa in Veneto; - Fornitura di servizi esterni compreso il noleggio di beni, direttamente connessi con il piano di produzione da parte di soggetti residenti o aventi sede operativa in Veneto titolari di partita IVA; - Affitto di teatri e location, afferenti in via esclusiva al progetto audiovisivo; - Spese per l'ospitalità ricettiva delle maestranze e figure professionali residenti e non residenti in Veneto; - Costi indiretti.</p> <p>Intensità: Regime in esenzione Intervento tipologia A 50% della spesa ammessa Intervento tipologia B 60% della spesa ammessa</p> <p>Sostegno massimo concedibile Intervento tipologia A - lungometraggi 350 000 00 Euro - serialità 500 000 00 Euro Intervento tipologia B - 60 000 00 Euro</p>

Scadenza	Primo sportello Data di apertura 08/04/2025 ore 10:00 Data di chiusura 20/05/2025 ore 17:00 Secondo sportello Data di apertura 07/10/2025 ore 10:00 Data di chiusura 18/11/2025 ore 17:00
Ulteriori informazioni	<u>Dettaglio Bando o Finanziamento n. 11699 - Bandi, Avvisi e Concorsi</u>

Titolo	Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica Terza edizione
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il bando è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese e conseguentemente la valorizzazione turistica del territorio in cui la stessa impresa opera. In particolare, gli interventi sono finalizzati ad innovare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc). 3. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027".¹ Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici "Smart Living & Energy" e "Destinazione Intelligente" e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3.</p> <p>ammissibili al sostegno gli investimenti riguardanti la struttura ricettiva, oggetto della domanda, tesi a favorire la transizione digitale ed ecologica dell'impresa, la piena accessibilità delle strutture ricettive e l'innovazione di prodotto e/o di processo, con particolare riguardo alle tipologie di operazione successivamente dettagliate. Non sono ammissibili investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione,</p>

	<p>allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale. b) Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica. c) Interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive in ottica di universal design d) Altri interventi, anche strutturali, finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a una migliore gestione dei processi aziendali o di gestione della struttura ricettiva. Tali interventi dovranno comunque essere sempre combinati con gli interventi di cui ai punti a), b) e c).
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Status di PMI :Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite dall'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE • L'impresa richiedente deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese o al R.E.A. e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; • le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE: Alla data di presentazione della domanda di sostegno. Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto, fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo. • Localizzazione e classificazione della struttura ricettiva L'impresa richiedente deve gestire e/o essere proprietaria di una struttura ricettiva, corrispondente ad un'unità operativa localizzata negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del bando. • Assenza di procedure in corso e) Regolarità Contributiva L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di

	<p>fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'impresa richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva. Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16 comma 22. • Non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà" • Sostenibilità finanziaria • Divieto di operare nei settori esclusi
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari ad euro 14.000.000,00 (quattordici milioni/00), con una riserva di euro 6.000.000,00 (sei milioni/00) destinata alle imprese insediate nei comuni delle Aree interne del Veneto individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e indicati nell'Allegato C) .</p> <p>L'impresa richiedente il sostegno può scegliere, ai fini dell'erogazione del sostegno, fra uno dei seguenti regimi di aiuto:</p> <p>a) regime di aiuti ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) "de minimis" n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023. In questo caso l'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo n. 2831/2023, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 concesse nei tre anni precedenti. L'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo a fondo perduto, è del 50 % della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto. Sono ammissibili ai fini del presente bando gli interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori ad euro 50.000,00 (contributo minimo euro 25.000,00) e fino ad un massimo di euro 400.000,00 (contributo massimo concedibile euro 200.000,00). Qualora in fase di concessione il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 300.000,00 ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo concedibile rapportato all'importo della spesa minima sopra indicata. Nel caso di riduzione dell'importo al di sotto del limite minimo di cui sopra, la domanda non è ammissibile.</p>

	<p>b) regime di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 17 “Aiuti agli investimenti a favore delle PMI” e articolo 18 “Aiuti alle PMI per servizi di consulenza” e articolo 18 “Aiuti alle PMI per servizi di consulenza”. In tal caso le agevolazioni del presente bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1 – 78).</p> <p>Il Regolamento stabilisce che gli aiuti agli investimenti a favore delle PMI sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3 del trattato, purché soddisfino le condizioni di cui all’articolo 17 e art. 18 e al capo primo del medesimo Regolamento. Per le micro e piccole imprese l’intensità massima dell’aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del 20% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto. Per le medie imprese l’intensità massima dell’aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del 10% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto. Sono ammissibili ai fini del presente bando, interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a euro 100.000,00 e fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 per le micro e piccole imprese e 2.000.000,00 per le medie imprese.</p>
Scadenza	15 maggio 2025
Ulteriori informazioni	<u>Dettaglio Bando o Finanziamento n. 11498 - Bandi, Avvisi e Concorsi</u>

Titolo	“GIOVANI ENERGIE IN AZIONE”
Ente finanziatore	Regione Veneto FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS PR VENETO 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione del Veneto — partendo dalla Strategia nazionale per i giovani approvata in sede di Conferenza Unificata il 20 dicembre 2023 e dal Libro verde 2023 “I giovani e la Regione del futuro”, focalizzato su digitale, transizione verde, politiche giovanili, sport e benessere — rafforza il proprio impegno nel perseguire gli obiettivi dell’Agenda 2030. La presente iniziativa mira a promuovere misure concrete per i giovani vulnerabili e a rischio esclusione sociale, favorendo il loro accesso al mercato del lavoro e sostenendo l’impegno civico, lo sviluppo personale, l’autonomia e la transizione verso l’età adulta. Le Politiche giovanili regionali si articolano in tre linee di intervento principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di promozione del protagonismo giovanile: supporto interventi volti a implementare e rafforzare le competenze, le capacità e le prospettive dei giovani, offrendo loro occasioni e

opportunità per divenire soggetti attivi consapevoli e responsabili, educando alla partecipazione e all'impegno civile, politico, sociale e culturale, al fine di prevenire e contrastare forme di esclusione sociale e comportamenti devianti sia individuali che di gruppo; - -
Accompagnamento e coaching: rivolti agli adolescenti in carico ai servizi sociali; Orientamento e accompagnamento al lavoro: per giovani con diploma, finalizzati a supportare la costruzione del proprio percorso professionale.

L'attuale iniziativa si propone di consolidare ed ampliare le azioni di sostegno ai giovani in difficoltà, facilitando la costruzione del proprio progetto di vita e di sviluppo professionale. Questo avviene attraverso il rafforzamento della rete di servizi territoriali, il coinvolgimento in forma "olistica" delle famiglie e della comunità educante (riconosciute come figure centrali nel promuovere l'autonomia giovanile), e il coordinamento delle iniziative locali, per favorire una visione integrata delle opportunità disponibili.

Obiettivi specifici:

- Accrescere il protagonismo sociale, l'esercizio delle competenze, la scoperta degli ambiti professionali di interesse e la presenza dei giovani nel mercato del lavoro facendo sperimentare ai giovani le proprie competenze (sociali, trasversali, tecniche, digitali) per arrivare a definire il proprio progetto lavorativo; Innovare e rendere attrattive, efficaci e inclusive la formazione e le altre misure di politica attiva del lavoro raggiungendo e coinvolgendo giovani lontani dai servizi a loro rivolti;
- Definire ecosistemi e relazioni tra domanda e offerta di lavoro (intesi come aree in cui competenze, aspettative e desiderata incontrano l'offerta concreta di lavoro) riducendo i tempi di permanenza dei giovani fuori dal mercato del lavoro;
- Facilitare la scelta dei percorsi di apprendimento post-secondari, in particolare per i giovani che non vengono intercettati dai circuiti regionali esistenti dedicati all'orientamento;
- Dotare i territori di spazi, anche virtuali, di riferimento per l'orientamento e l'attivazione dei giovani; Rafforzare e promuovere reti territoriali che erogano servizi, attività di orientamento e di accompagnamento verso la formazione professionalizzante, il lavoro e l'iniziativa autonoma; Capitalizzare i risultati raggiunti dalle attività erogate con la DGR n. 729 del 22/06/2023 dando continuità ai servizi implementati al fine di rafforzarne l'impatto, consolidare gli output e promuovere il trasferimento delle conoscenze acquisite anche ai nuovi partner;
- Favorire la condivisione di buone prassi tra tutti i capofila dei progetti finanziati attraverso azioni congiunte e coordinate;
- Potenziare la conoscenza e la condivisione di strumenti e modalità di approccio ai destinatari, attraverso interventi

	<p>mirati alle famiglie dei giovani coinvolti nei progetti e agli operatori che a vario titolo li accompagnano.</p> <p>L'Avviso è strutturato in due Linee di intervento, una dedicata ai giovani (destinatari prioritari) e uno alla comunità educante e all'attività di rete tra progetti e sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea 1 Energie in azione prevista per progetti con attività a favore dell'aumento dell'occupabilità di giovani disoccupati e inattivi, sia in ottica di capitalizzazione ed ampliamento di quanto già avviato e sperimentato con i progetti erogati nell'ambito dell'Avviso di cui alla DGR n. 729 di 22 giugno 2023, sia di attuazione di nuovi progetti che esplorano territori o fabbisogni dei destinatari non individuati in precedenza; - Linea 2 Reti in azione: linea trasversale, dedicata alla creazione di sinergie tra progetti a livello provinciale, alla capitalizzazione delle reti già esistenti e al coinvolgimento di nuovi soggetti, alla promozione e disseminazione di buone prassi sul territorio regionale, al potenziamento delle competenze degli operatori nel settore giovanile e di supporto ai familiari coinvolti. Per questa linea è prevista la selezione di un solo progetto a valenza regionale.
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>La presente iniziativa intende coinvolgere primariamente i giovani (destinatari prioritari) che si trovano in una delle seguenti condizioni: inoccupati/disoccupati/studenti del 5° anno di scuola superiore/studenti universitari/working poor che non hanno ancora definito un progetto di vita-lavoro, con 17 anni compiuti e in possesso di qualifica professionale leFP o età compresa tra i 18 e i 297 anni; inattivi che non studiano e non sono impegnati in alcuna attività con 17 anni compiuti e in possesso di qualifica professionale leFP o età compresa tra i 18 e i 29 anni.</p> <p>L'Avviso punta a raggiungere soprattutto i giovani più distanti dal mercato del lavoro che, di norma, non si rivolgono alla rete regionale dei servizi per il lavoro e non intraprendono i percorsi più strutturati di politica attiva (Work experience, Programma GOL, ecc.) offerti nell'ambito della programmazione regionale. La partecipazione a questa iniziativa è compatibile con quella ad altre iniziative di politica attiva della Regione del Veneto nel rispetto del divieto di doppio finanziamento.</p> <p>Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura quali Soggetti beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro; Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011; Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di

	<p>formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 2120/2015. Ogni proposta progettuale presentata a valere sulla Linea 1 dovrà garantire la presenza al suo interno di entrambe le tipologie di accreditamento ai Servizi al Lavoro e alla Formazione Superiore. Nel caso in cui i requisiti richiesti non siano in capo al medesimo Soggetto proponente, dovranno essere coinvolti, come partner operativi, uno o più soggetti che assicurino il possesso dei requisiti non già in capo al proponente. • Le proposte progettuali presentate a valere sulla Linea 2 dovranno essere presentate esclusivamente da un Soggetto iscritto nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore. <p>I progetti dovranno coinvolgere un partenariato territoriale variegato, che comprenda soggetti pubblici e privati rappresentativi del territorio per il lavoro con i giovani. L'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione, ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento. In particolare, per i progetti presentati a valere sulla Linea 1 sarà valutato positivamente il coinvolgimento attivo di partner operativi con solida esperienza di coinvolgimento dei giovani in percorsi educativi, formativi e di empowerment, come gli Enti del Terzo Settore e le associazioni giovanili. Per i progetti presentati sulla Linea 2 sarà valutata positivamente la presenza di un partner con specifiche competenze nella realizzazione di attività di promozione e diffusione dei risultati. L'integrazione e/o la sostituzione dei partner del progetto potrà essere ammessa, a seguito di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione del partenariato, solo qualora i partner proposti siano giudicati idonei per la realizzazione degli obiettivi progettuali e, in caso di sostituzione, in grado di svolgere un ruolo analogo a quello dei soggetti sostituiti. L'eventuale valutazione non positiva del partner proposto in sostituzione sarà comunicata al Soggetto beneficiario, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa. La decisione dell'Ufficio competente, una volta valutate tali osservazioni, sarà da ritenersi definitiva. Gli Enti accreditati inseriti nei progetti della Linea 1 come partner operativi potranno avere attribuito un budget massimo pari al 30% del costo complessivo del progetto</p>
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a Euro 8.000.000,00 a valere sulla Priorità 4. Occupazione giovanile, Obiettivo specifico ESO4.1. a) del PR FSE+ 2021-2027

	<p>Ciascun progetto presentato nell'ambito della Linea 1 dovrà prevedere un budget tra un minimo di euro 250.000,00 e un massimo di euro 350.000,00. I progetti presentati nell'ambito della Linea 2 dovranno prevedere un budget minimo di euro 350.000,00 e massimo di euro 450.000,00.</p> <p>Per la Linea 1 è previsto un costo medio utente di Euro 5.000,00 per i destinatari prioritari; tale costo dovrà essere calcolato escludendo l'Area 1 Emersione, la borsa di animazione territoriale dell'Area 3 Attivazione generativa e l'Area 4 Ecosistema territoriale e verrà verificato in fase di rendicontazione.</p> <p>Alle attività dell'Area 2 - "Alleanze educative" dei progetti della Linea 2 può essere destinato al massimo il 50% del valore totale del progetto; il rispetto di questa percentuale verrà verificato in fase di presentazione.</p>
Scadenza	8 maggio 2025
Ulteriori informazioni	<u>Dettaglio Bando o Finanziamento n. 11703 - Bandi, Avvisi e Concorsi</u>

Titolo	Bando per l'erogazione di contributi alle imprese dell'industria del legno e del settore del commercio nelle Aree interne delle Unioni Montane Comelico e Agordino
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il bando attua la Strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Comelico, approvata con DGR n. 49 del 21 gennaio 2019 e la Strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Agordina, approvata con DGR n. 78 del 26 gennaio 2021, con particolare riferimento, rispettivamente, alle Schede intervento n. 3.5 e 4.1 (dell'APQ Comelico sottoscritto il 3 settembre 2020) e n. 3.5 e 4.2 (dell'APQ Agordino sottoscritto il 15 dicembre 2021).</p> <p>Con questa iniziativa la Regione del Veneto intende valorizzare il panorama economico delle aree in oggetto incentivando i settori del commercio, della ristorazione e dell'industria del legno, aumentando la "cultura d'impresa" e promuovendo interventi di sviluppo finalizzati a un duraturo rilancio delle attività imprenditoriali. Pertanto, la misura sostiene, da un lato, la realizzazione di nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione, nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica del Comelico e dell'Agordino, oltre che della qualità della vita della popolazione residente e, dall'altro, la nascita e il consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno.</p>

<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, dei settori del commercio, della ristorazione e dell'industria del legno. L'impresa al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:</p> <p>a) essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;</p> <p>b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 20071 primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato C al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale. Qualora l'impresa si avvalga della deroga prevista dall'articolo 3, paragrafo 3.3, il codice ATECO dovrà risultare già associato ad almeno una delle unità operative dell'impresa indicate in visura camerale, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.</p> <p>c) avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto imprenditoriale: in uno dei Comuni dell'Area Interna Unione Montana Agordina (Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino) per le domande presentate a valere sugli Sportelli A e C; in uno dei Comuni dell'Area Interna Unione Montana Comelico (Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore) per le domande presentate a valere sugli Sportelli B e D.</p> <p>La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non abbia l'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio dei Comuni di cui sopra, l'apertura della stessa deve avvenire entro la prima domanda di pagamento (anticipo o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso; le spese saranno riconoscibili dalla data di iscrizione dell'unità locale/sede operativa nel Registro Imprese.</p> <p>d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari ad euro 1.400.000, così distribuiti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello A “Industria del legno Agordino”: euro 200.000,00; • Sportello B “Industria del legno Comelico”: euro 450.000,00; • Sportello C “Commercio e Ristorazione Agordino”: euro 300.000,00; • Sportello D “Commercio e Ristorazione Comelico”: euro 450.000,00. <p>Per gli sportelli dedicati all’Industria del legno è previsto un contributo a fondo perduto pari al 50% mentre per il Commercio e la Ristorazione il contributo è pari all’80%.</p>
Scadenza	29/05/2025 17:00
Ulteriori informazioni	<u>Dettaglio Bando o Finanziamento n. 11731 - Bandi, Avvisi e Concorsi</u>

Titolo	Work Experience - Un'esperienza su misura
Ente finanziatore	Regione Veneto FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS PR VENETO 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	<p>A partire dalla precedente programmazione FSE 2014-2020, la Regione del Veneto ha promosso l’iniziativa "Work Experience" con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità di giovani, over 30, disoccupati di lungo periodo, donne e soggetti svantaggiati. Questa iniziativa prevede interventi mirati di formazione, orientamento e tirocinio, finalizzati a garantire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro locale. Un elemento chiave del programma è assicurare che le competenze acquisite siano strettamente allineate alle esigenze professionali del territorio, con un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze nei settori e nelle filiere produttive strategiche. Un elemento distintivo di questa iniziativa è la forte cooperazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento diretto delle imprese fin dalla fase di individuazione delle esigenze formative e professionali. Questo approccio mira a garantire interventi efficaci e mirati, con un alto potenziale occupazionale, consentendo ai partecipanti di applicare le competenze acquisite durante il tirocinio.</p> <p>Con il presente Avviso la Regione del Veneto intende sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il potenziamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale con servizi e interventi facilmente accessibili per tutte le persone in cerca di lavoro;

	<p>- il sostegno di interventi per favorire opportunità di perfezionamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici per rispondere alle richieste e ai cambiamenti del mercato del lavoro.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono destinatari della presente iniziativa i soggetti disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/20158, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo⁹). Lo status di disoccupazione di ciascun destinatario deve essere verificato dall'Ente capofila del progetto (o dal partner accreditato ai servizi per il lavoro, ove il Proponente non abbia accesso alla banca dati IDO), alla data di verifica dei requisiti d'ingresso¹⁰ e alla data di inizio frequenza del destinatario alla prima attività del progetto (individuale o di gruppo), unicamente utilizzando la funzione in IDO "verifica stato e anzianità di disoccupazione". Considerate le tempistiche di comunicazione della CO per le assunzioni in somministrazione, si consiglia di effettuare i controlli per lo status occupazionale all'avvio tra i 50 e i 60 giorni successivi alla data di verifica dei requisiti d'ingresso, per garantire l'effettiva veridicità del controllo. La Regione del Veneto - Direzione Lavoro si riserva di effettuare verifiche periodiche massive d'ufficio. Non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari che non risultano in possesso del requisito di disoccupazione alla data di inizio frequenza delle attività previste dal progetto. Eventuali altri requisiti minimi in ingresso e i titoli di studio che devono possedere i destinatari dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti nei progetti. Tali requisiti, oggetto di valutazione delle candidature, nonché la loro pertinenza con i profili professionali del progetto, non potranno subire variazioni in seguito all'approvazione del progetto. Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento di minimo 10 destinatari, pena l'inammissibilità della proposta.</p> <p>Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro; Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016; - pag. 12 di 45 Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore; - Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della

	<p>Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 2120 del 30 dicembre 2015.</p> <p>Ogni proposta progettuale dovrà garantire, pena inammissibilità, la presenza al suo interno di entrambi gli accreditamenti regionali; tale requisito è soddisfatto sia con la presenza di due enti, uno come Soggetto Proponente l'altro come Partner Operativo, ciascuno dei quali accreditato in uno dei due specifici ambiti, sia nel caso in cui il Soggetto Proponente possieda entrambi gli accreditamenti. Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a Euro 16.000.000,00</p> <p>Il budget totale di un progetto potrà ammontare al massimo a Euro 300.000,00.</p>
Scadenza	19/06/2025 13:00
Ulteriori informazioni	<u>Dettaglio Bando o Finanziamento n. 11007 - Bandi, Avvisi e Concorsi</u>

Centro

Titolo	CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI SU FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL LAZIO erogati con provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI)
Ente finanziatore	<p>Regione Lazio</p> <p>Programma FESR Lazio 2021-2027</p> <p>Obiettivo Strategico 1 - Europa più competitiva e intelligente</p> <p>Obiettivo Specifico 3- Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p>PRE INFORMAZIONE</p>

<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Al fine di sostenere l'accesso al credito per imprese del territorio, la Regione Lazio ha attivato con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) un plafond di 120 milioni di euro di risorse BEI da destinare alle PMI e delle Midcap del Lazio per fornire provvista a tasso convenzionato ad alcuni istituti di credito operanti sul territorio. Inoltre, al fine di abbattere ulteriormente il costo finanziario per le imprese, la Regione Lazio destina 10 milioni di euro di cui 2 milioni riservati alle PMI dell'indotto del settore Automotive del Lazio, a valere su risorse del PR FESR 2021-2027 all'erogazione di contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli oneri finanziari sostenuti dalle sole PMI beneficiarie di prestiti a valere su provvista BEI.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Possono accedere ai finanziamenti erogati dagli istituti di credito a valere su provvista BEI le PMI e le Midcap (come definite rispettivamente dall'allegato I del Reg. (UE) 2014/651 e dall'articolo 2 del Reg. UE 2015/1017) con sede operativa nel Lazio. Possono accedere ai contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli oneri finanziari dovuti sui prestiti a valere su provvista BEI solo le PMI (escluse Midcap) che hanno ottenuto prestiti a valere su provvista BEI nei termini della presente scheda. In base agli impegni assunti dagli istituti di credito in esito alla selezione pubblica, una percentuale variabile, ma comunque non inferiore al 70%, della provvista BEI ottenuta deve essere destinata alle PMI.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Progetti e caratteristiche dei finanziamenti BEI</p> <p>Sono ammissibili al finanziamento BEI e al contributo in conto interessi progetti di investimento e a sostegno del circolante legato al normale ciclo commerciale.</p> <p>In base agli accordi con BEI, almeno il 15% dei progetti finanziati si deve caratterizzare come "progetti green" in base a specifiche indicazioni fornite dalla BEI stessa. I finanziamenti a valere su provvista BEI hanno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Importo: da 100.000 euro a 10 milioni di euro - Durata: da 2 a 12 anni, con max 24 mesi di preammortamento - Tasso di interesse: fisso o variabile, comunque inferiore a quello praticato dalla banca sui prestiti erogati a valere su provvista propria - Garanzie: i prestiti possono essere assistiti da garanzia (anche rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia PMI). <p>Contributo in conto interessi</p> <p>Le PMI che hanno ottenuto un finanziamento di importo pari almeno a 100 mila euro a valere sul plafond di provvista BEI possono accedere al contributo in conto interessi, erogato da Lazio Innova a valere su risorse del PR FESR 2021-2027. Il contributo in conto interessi è erogato in un'unica soluzione (in</p>

	<p>valore attuale) ed è calcolato sul piano di ammortamento del prestito, nella misura di seguito indicata: - 2,00% per le PMI localizzate in particolari aree geografiche della Regione (es: aree di crisi industriale, “zone assistite”) e per i progetti qualificabili come “progetti green” secondo le specifiche fornite da BEI - - 2,00% per le PMI dell’indotto del settore Automotive del Lazio alle quali è riservato un importo di euro 2.000.000 del totale dello stanziamento da attivare a seguito di definizione con successiva Deliberazione della Giunta regionale, che potrà eventualmente anche incrementare l’intensità dell’aiuto; 1,50% per le altre PMI. Il contributo in conto interessi è erogato ai sensi del Regolamento “de minimis”: conseguentemente l’importo potrà essere ridotto per rispettare il tetto massimo previsto.</p>
Scadenza	Le domande, sono avviate ad istruttoria in ordine cronologico.
Ulteriori informazioni	DGR 178 27 03 2025 EU Blending Avviso.pdf

Titolo	AVVISO PUBBLICO DONNE E IMPRESA
Ente finanziatore	<p>REGIONE LAZIO Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 Obiettivo Strategico 1 Obiettivo Specifico 3 Un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Lazio con l’Avviso “Donne e Impresa” sostiene lo sviluppo delle PMI Femminili operanti nel territorio regionale. A tal fine l’Avviso prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di Progetti di Investimento per lo sviluppo di nuove PMI Femminili e l’ampliamento, la ristrutturazione o l’ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l’adozione di soluzioni digitali.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>I Beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono le Imprese Femminili, in forma singola, che alla data di presentazione della Domanda sono PMI e Imprese Femminili (PMI Femminili). Il requisito di PMI deve essere mantenuto almeno fino alla Data della Concessione.</p> <p>Si considera Impresa Femminile: la lavoratrice autonoma donna; l’impresa individuale la cui titolare è una donna; la società cooperativa, la società di persone o lo studio associato in cui il numero di donne socie o associate rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti della compagine sociale; la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da Imprese Femminili e i cui</p>

	<p>organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne.</p> <p>Il requisito di Impresa Femminile deve essere mantenuto per almeno 3 anni dall'erogazione del contributo</p> <p>Ciascuna PMI Femminile Beneficiaria deve inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere iscritta al Registro delle Imprese o, in caso di lavoratrici autonome, • essere titolare di partita IVA attiva alla Data della Domanda e almeno fino alla data di erogazione; • avere una Sede Operativa (domicilio fiscale nel caso di lavoratrici autonome) nel Lazio, in cui realizzare il Progetto e svolgere l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo, al più tardi al momento della presentazione della richiesta di erogazione; se iscritta al Registro delle Imprese Italiano, • possedere alla Data della Domanda un valido contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale, in conformità alle previsioni dell'art. 1 (commi 101 e 102) della Legge 30 dicembre 2023, n. 213; • possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'Avviso, per il periodo ivi indicato.
Contributo finanziario	<p>La dotazione dell'Avviso "Donne e Impresa" ammonta complessivamente a 3.000.000,00 euro.</p> <p>L'agevolazione è un contributo a fondo perduto, riconosciuto a titolo di "de minimis" (Reg. (UE) 2023/2831) nella misura massima di 100.000 euro per singola PMI femminile e con una percentuale sul totale dei costi ammissibili compresa fra il 30% e il 60%.</p> <p>I progetti devono includere spese da rendicontare per almeno 30.000 euro, che possono comprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. investimenti materiali e immateriali e canoni per nuove soluzioni digitali 2. spese per l'adeguamento dei locali adibiti a sede operativa – max 20% di a) 3. spese per servizi qualificati e strategici "una tantum" – max 20% di a) <p>Sono inoltre riconosciuti automaticamente costi del personale e spese generali calcolati a forfait, in misura complessivamente pari al 20% delle spese da rendicontare. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro 9 mesi dalla data di Concessione.</p>
Scadenza	3 giugno 2025.
Ulteriori informazioni	Donne e Impresa - LazioEuropa

Titolo	<p>“Spazio sviluppo”</p> <p>Progettazione strategica per favorire processi occupazionali, di inserimento lavorativo e per sostenere lo sviluppo socioeconomico e la rivitalizzazione di comunità locali e dei territori del Lazio</p>
Ente finanziatore	<p>Regione Lazio Programma FSE /FSE+</p>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Lazio ha approvato un intervento finalizzato alla creazione di luoghi e spazi fisici (Spazio Sviluppo) che, in linea con le strategie proprie del Programma regionale FSE+, possano sostenere la realizzazione di iniziative progettuali innovative, orientate su specifici target, coinvolgendo i vari attori del partenariato socio economico e istituzionale territoriale, con l’attivazione di servizi e funzioni per il mercato del lavoro locale.</p> <p>Il presente Avviso è rivolto ai Comuni/Unioni di Comuni (i criteri di partecipazione sono indicati nel successivo art. 4) che intendono costituire uno “Spazio Sviluppo” e che dovranno prevedere sia servizi di base che servizi aggiuntivi.</p> <p>Rientrano tra i servizi di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> -servizi informativi specifici sul lavoro autonomo e l’avvio di percorsi di auto-impresa (es. diritti delle lavoratrici e dei lavoratori indipendenti, servizi di supporto all’avvio e lo sviluppo di imprese, temi fiscali e amministrativi, normative in tema di lavoro e di impresa, ecc.); -sportelli di consulenza del lavoro (contrattualistica, diritti e doveri dei lavoratori) e su opportunità di inserimento lavorativo a livello locale (attivando anche rapporti con la rete dei Centri per l’Impiego regionale); -servizi/spazi per la realizzazione di opportunità di conciliazione per favorire l’accesso al mercato del lavoro, per i lavoratori e le lavoratrici residenti nei territori, con particolare attenzione a specifiche esigenze quali ad es. persone impiegate con orari di lavoro che presentano bisogni specifici o con carichi di cura familiare tali da richiedere un sostegno in orari non ordinari; - altri servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, oltre che per la creazione di reti con aziende del territorio o altri lavoratori. <p>Rientrano tra i servizi aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sportelli di primo ascolto per indirizzare la popolazione nell’identificazione dei servizi alla persona in ambito sociosanitario e per l’accesso alle strutture di prossimità; -sportelli di promozione e fruizione del turismo locale, per la costruzione di un’offerta integrata di opportunità che valorizzino le risorse locali e per la promozione di iniziative di comunità;

	<p>-sportelli di facilitazione per il disbrigo di pratiche amministrative e assistenza giuridica, fiscale e tributaria;</p> <p>- altri servizi innovativi di informazione, assistenza o sostegno alla persona, nell'ambito del contesto socio lavorativo locale.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>I Soggetti proponenti che possono presentare progetti sono Comuni/Unione di Comuni della regione Lazio, fino a 10.000 abitanti, singolarmente o in qualità di Capofila (Mandataria) di un'ATS con altri soggetti pubblici e/o privati che contribuiscono alla realizzazione degli interventi e i cui costi operativi siano direttamente riconducibili alle attività. In particolare, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di membri (Mandante) dell'ATS: a. Enti del Terzo settore, di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), iscritti al RUNTS;</p> <p>b. Università o Istituti di Ricerca pubblici;</p> <p>c. Società Cooperative, Società Consortili e Consorzi; d. Società di professionisti;</p> <p>e. Fondazioni;</p> <p>f. Altri enti pubblici.</p> <p>Al fine di rafforzare l'intervento e renderlo più efficace sul territorio, il Comune/Unione di Comuni singolarmente o l'ATS possono coinvolgere (Allegato L) altri soggetti privati (Partner) che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi progettuali, senza rivestire il ruolo di beneficiari.</p> <p>Si precisa che il Comune/Unione di Comuni potrà presentare una sola candidatura singolarmente o in qualità di Capofila e che un soggetto membro dell'ATS potrà partecipare al massimo a due progetti presentati da due diversi soggetti Capofila. Gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di membri dell'ATS devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro. Inoltre, se il soggetto membro è organizzato in forma di società cooperativa, o come società consortile/consorzi, esso deve avere prevalenti finalità mutualistiche. Al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, in caso di ATS costituita in collaborazione con soggetti di diritto privato, il Capofila dovrà espletare adeguate procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto membro dell'ATS, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella L. 241/90 e ss.mm.ii. Qualora sia costituita un'ATS, all'atto della presentazione della proposta progettuale il Capofila dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere le procedure utilizzate per l'individuazione dei membri privati dell'ATS; - specificare le esperienze analoghe possedute dai membri dell'ATS, in quanto tale aspetto sarà tenuto in considerazione per la valutazione tecnica. Il soggetto membro dell'ATS (sia pubblico che privato) non potrà svolgere - contemporaneamente all'attuazione del progetto di cui al

	<p>presente Avviso - attività in conflitto di interessi con altri incarichi assegnati dalla Regione Lazio e finanziati con fondi pubblici. Inoltre, il soggetto membro dell'ATS non potrà essere contestualmente soggetto attuatore/soggetto promotore/destinatario delle misure/servizi per interventi che siano finanziati a valere sul presente Avviso evitando altresì che si possano determinare situazioni che generino duplicazione dei costi per le medesime spese.</p>
Contributo finanziario	<p>L'importo complessivamente stanziato è di € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) a valere sul PR FSE+2021-2027, Priorità 1 "Occupazione", Obiettivo specifico b) Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+) ESO4.2 – AP 16 Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL. Si ricorda che ciascun progetto potrà avere un importo massimo di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00). L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p>
Scadenza	17 giugno 2025
Ulteriori informazioni	<u>Linee guida per i bandi sugli spazi di lavoro condivisi</u>

Titolo	BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE. Intervento 2.1.1.1 PR FESR 21-27
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	Al fine di migliorare l'efficienza energetica del settore produttivo il presente bando prevede interventi sugli edifici produttivi e sui processi di produzione. La misura è volta al conseguimento, in media, di una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. Gli interventi interesseranno l'intero territorio regionale, saranno realizzati facendo ricorso a due forme di agevolazione in operazioni separate:

	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato a valere sul Fondo Credito Energia (FCE) attivato dalla Regione Marche; • Contributo a fondo perduto in c/capitale erogato nella forma della sovvenzione indiretta.
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono destinatari finali le Micro, Piccole, Medie, Grandi imprese in forma singola, con sede legale e operativa nella Regione Marche, la cui attività prevalente o secondaria rientra nei Codici ATECO ISTAT 2025 elencati nel bando di finanziamento di interventi di efficientamento energetico di strutture, impianti e processi produttivi compresa l'installazione di fonti rinnovabili in autoconsumo, nelle imprese - PR FESR MARCHE ANNI 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – intervento 2.1.1.1. I soggetti aventi sede legale all'estero e privi di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Dotazione finanziaria: 20.283.617,49 € Sono ammessi progetti con un costo di investimento da un minimo di € 50.000,00.</p> <p>Ferme restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2021/2027 sono ammissibili a contributo le seguenti spese: - - spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, spese per l'acquisto di sistemi di monitoraggio e gestione dell'energia, opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi ammissibili di cui al punto 3.1 del presente bando. Come spese funzionali sono ammesse anche le spese relative alla sostituzione delle coperture in amianto qualora spese strettamente necessarie per la coibentazione della copertura o per l'installazione della fonte rinnovabile. Le spese relative alla sostituzione della copertura in amianto vengono ammesse, quindi, solo in qualità di spese accessorie; spese tecniche (comprese diagnosi energetiche e sistemi di gestione ISO 50001 e la direzione lavori) nel limite del 10% del costo complessivo dell'investimento (spese per opere, impianti, macchinari, ecc.) ammesso a finanziamento.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>23/07/2025</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><u>1207</u></p>

Titolo	Contributi per giovani laureati per la frequenza a master universitari e corsi di perfezionamento post-laurea
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'intervento consiste nella concessione di un contributo (Voucher) come incentivo funzionale a favorire la partecipazione a master universitari e a corsi di perfezionamento post-laurea, realizzati dalle Università, come definiti dal Decreto Ministeriale n. 509/1999 e successive modifiche apportate con Decreto Ministeriale n. 270/2004, e dai regolamenti delle Università ai sensi della Legge 240/2010, che abbiano carattere scientifico, di innovazione, e di alta formazione, da realizzarsi successivamente al conseguimento della laurea triennale, specialistica o magistrale. Gli ambiti d'intervento privilegiati per la concessione del voucher per la partecipazione a master e corsi di perfezionamento post-laurea, sono quelli individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021 – 2027, in riferimento alle politiche regionali per la promozione dello sviluppo economico del territorio di cui alla DGR n. 42/2022, come di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema casa arredo e ambienti di vita • Sistema moda e persona • Meccanica ed engineering • Sistema agroalimentare • Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione • Prodotti e servizi per la salute • Economia dei servizi e del turismo <p>L'intervento consiste nella concessione di un Voucher formativo, determinato sulla base di opzioni di costo semplificate come approvate con DGR n 202/2023, per incentivare la frequenza di master universitari come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Master di I e II Livello Atenei pubblici e privati riconosciuti, presenti sul territorio regionale, nazionale ed Europeo. Scuole di Alta Formazione Post-Laurea che realizzano Master postlaurea con crediti in esito riconosciuti dalle Università pubbliche o private del territorio nazionale. - Master all'estero Università pubbliche o private nell'ambito della UE - Rilascio di almeno 60 Crediti Formativi Universitari (CFU) o di durata almeno annuale per i Master all'estero.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare la domanda i soggetti disoccupati/inattivi ai sensi della normativa vigente, residenti, da almeno 6 mesi, nella regione Marche in possesso di Laurea triennale, specialistica, magistrale o vecchio ordinamento. Il richiedente dovrà avere un'età inferiore a 36 anni (36 anni non compiuti) al momento della

	presentazione della domanda di ammissione al finanziamento. Non è consentito presentare per ciascun soggetto più di una domanda a valere sul presente Avviso Pubblico.
Contributo finanziario	<p>Le risorse che la Regione Marche investe nell'attuazione del presente intervento sono pari a 2.000.000,00 euro, derivanti dal PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse4 OS 4f .</p> <p>L'entità del contributo alla frequenza di Master o di Corso di perfezionamento post-laurea che è possibile concedere, è determinato sulla base dell'opzione di costo semplificato (somme forfettarie), come definito in coerenza con l'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060 – indicato nel capitolo 6.5 del Documento attuativo di cui alla DGR n.938/2023, che modifica la DGR n. 202/2023, come riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Master svolto c/o Ateneo Nazionale che rilasciano almeno 60 CFU o Ateneo di altro Valore € 3.780,00 - Master svolto c/o Ateneo Nazionale che rilasciano almeno 120 CFU o Ateneo di altro Paese Europeo (durata biennale) € 7.560,00 . Corso di perfezionamento post-laurea, svolto in Italia Il costo sarà riconosciuto sulla base del conteggio di € 63 x numero dei CFU/CFA rilasciati. . Master svolto c/o Ateneo Nazionale che rilasciano almeno 60 CFU o Ateneo di altro Paese Europeo (durata annuale) € 2.646,00 -Master svolto c/o Ateneo Nazionale che rilasciano almeno 120 CFU o Ateneo di altro Paese Europeo (durata biennale) € 5.292,00 -Corso di perfezionamento post-laurea, svolto in Italia 70% del valore determinato sulla base del conteggio di € 63 x numero dei CFU/CFA rilasciati
Scadenza	26/07/2027
Ulteriori informazioni	Avviso Master Corsi di perfez dds 194 7sett 2023 .pdf

Titolo	Avviso Poli di Innovazione
Ente finanziatore	Regione Umbria

<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Gli obiettivi primari del Polo di innovazione sono: - favorire l'ampliamento delle competenze delle imprese attraverso la partecipazione ai processi di innovazione delle specifiche piattaforme tecnologiche in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari;</p> <ul style="list-style-type: none"> - recepire e interpretare le esigenze tecnologiche delle imprese; - favorire la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti o servizi innovativi, - nonché contribuire al trasferimento intersettoriale di conoscenza tecnologica; - favorire l'investimento e l'utilizzo in comune di installazioni, attrezzature di laboratorio ed in generale infrastrutture di ricerca, sperimentazione, - prova e certificazione; nonché asset innovativi intangibili; - favorire la mobilità del capitale umano tra imprese o tra sistema della ricerca ed imprese; - favorire la partecipazione delle imprese alle comunità ed alle reti internazionali di ricerca scientifica ed industriale più avanzate; recepire e interpretare le esigenze formative delle imprese, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecnologiche e manageriali delle imprese associate al Polo di innovazione; - favorire l'ampliamento del numero dei ricercatori impegnati sulle piattaforme individuate; - favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità; - favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese associate al Polo di innovazione; favorire l'attrazione di investimenti produttivi.
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Gli aiuti alla creazione o all'ammodernamento ed alla gestione possono essere concessi al Polo di innovazione.</p> <p>Il Polo di innovazione, al momento della presentazione della domanda, può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • già costituito nella forma giuridica idonea a garantire attività stabile per non meno di 5 anni dall'ultimo pagamento della Regione Umbria ed iscritto, pertanto, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente; • non ancora costituito nella forma di cui al punto precedente e, pertanto, non iscritto nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente. <p>In questo caso, alla data di presentazione della domanda, ciascun soggetto componente il costituendo Polo di Innovazione è tenuto a presentare dichiarazione con la quale manifesta la volontà di aderire al costituendo Soggetto. Il Polo di innovazione dovrà comunque essere costituito nella forma giuridica specificata al punto precedente entro e non oltre tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata sulla propria domanda di contributo e della relativa ammissione con riserva a finanziamento.</p>

	<p>Il Polo di innovazione dovrà essere costituito da almeno 3 soggetti di cui almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza pubblico o privato così come definito all'art. 2 punto 83 del Reg (CE) 651/2024.</p> <p>I soggetti aderenti al Polo di innovazione devono essere tra loro indipendenti e nessuno singolarmente o mediante il gruppo di appartenenza può esercitare il controllo sullo stesso ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.</p>
Contributo finanziario	<p>Il presente Avviso, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 748/2024 e nel rispetto di quanto previsto dal Reg (UE) n. 651/2014 così come rettificato dal successivo Reg (UE) n. 1315/2023, prevede una dotazione finanziaria iniziale di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse PR FESR Umbria 2021-2027. Le risorse di cui al presente articolo – sulla base di quanto disposto con DGR n. 748/2024 - potranno essere incrementate fino ad € 4.000.000,00 con ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.</p> <p>Sono finanziabili esclusivamente Progetti che, a seguito di istruttoria economico finanziaria e tecnico-scientifica, risultino ammissibili per un importo di spesa complessiva compreso entro i seguenti limiti minimo e massimo: SOGLIA MINIMA € 500.000,00 SOGLIA MASSIMA € 2.000.000,00</p> <p>L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili nel rispetto del regime d'aiuto istituito con D.G.R. n. 748/2024 regolarmente comunicato alla Commissione, nel rispetto di quanto previsto dal Reg (UE) n. 651/2014 e s.m.i., dei massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea e di quanto disposto negli articoli successivi.</p>
Scadenza	03/06/2025
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	Contributi per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: bando "Comunità energetiche rinnovabili"
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	Questo bando punta ad attuare gli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili previsti dalla Direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e dal decreto

	<p>legislativo n. 199 del 08/11/2021 che la recepisce, la Regione ha approvato la legge regionale 42 del 28 novembre 2022, “Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili”. Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1d) impianti solari fotovoltaici; • 2d) impianti eolici; • 3d) impianti micro e mini idroelettrico; • 4d) sistemi di accumulo per impianto solare fotovoltaico <p>Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento.</p> <p>Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi 4d) sistemi di accumulo/stoccaggio devono essere realizzati ad integrazione dell’impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto (intervento 1d), pena la non ammissibilità degli stessi. <p>Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione o di potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La domanda deve riguardare un’operazione che prevede la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili degli interventi ammissibili finalizzata all’autoconsumo e alla condivisione dell’energia per la CER oggetto della richiesta di contributo, pena la non ammissibilità degli stessi. <p>Gli interventi dovranno essere realizzati all’interno degli edifici o sugli stessi ovvero nelle aree di pertinenza e di immediata disponibilità dell’immobile, pena la non ammissibilità degli stessi. Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione o di potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda i seguenti soggetti destinatari:</p> <p>Tipologia destinatario a)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità Energetica Rinnovabile (CER) già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/ UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹⁰. <p>Tipologia destinatario b)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti Locali (Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni) in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹¹; • Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹²;

	<ul style="list-style-type: none"> • Micro, Piccola o Media Impresa (MPMI) ivi compresi i professionisti, in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹³. <p>La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente dal Soggetto destinatario che sostiene direttamente l'investimento per la realizzazione degli impianti della CER e tutte le spese per il quale viene richiesto il contributo.</p> <p>La domanda può essere presentata in forma singola o congiunta. La forma congiunta è obbligatoria nel caso in cui più Soggetti Destinatari intendano presentare domanda di contributo in relazione alla medesima CER di cui sono membri/soci. In quest'ultimo caso è obbligatoria anche l'indicazione di un soggetto capofila che deve essere individuato nella CER qualora faccia parte dei soggetti richiedenti.</p> <p>In caso di domanda in forma congiunta, l'inammissibilità della domanda del soggetto capofila determina automaticamente l'inammissibilità di tutte le domande dei soggetti membri ad essa associate. In caso di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di uno o più soci/membri della CER richiedenti il contributo diversi dal soggetto capofila, la domanda di contributo dei restanti soci/membri sarà comunque ammissibile per la parte di investimento di rispettiva competenza, fermo restando il rispetto dei relativi requisiti di ammissibilità e delle operazioni e degli obiettivi del bando.</p>
Contributo finanziario	<p>Forma e intensità dell'agevolazione. L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in conto capitale ai sensi degli artt. 41 e 49 del Reg.UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Non possono essere concessi contributi superiori alle soglie di cui all'articolo 4, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p> <p>Per ogni impianto è riconosciuto al massimo il 40% in caso di impianto solare fotovoltaico o il 30% nei restanti casi dell'importo della spesa ammissibile minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la spesa ammissibile dichiarata ed effettivamente sostenuta per l'investimento; • il massimale di spesa ammissibile previsto per l'investimento <p>Per "massimale di spesa ammissibile" si intende il costo di investimento massimo di riferimento per ciascun impianto calcolato prendendo a riferimento i seguenti valori, mutuati dall'appendice E alle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo Pnrr" redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del decreto ministeriale 414/2023 e che di seguito si riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW;

	<ul style="list-style-type: none"> • 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW; • 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW; • 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW <p>In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'importo di contributo concedibile complessivo per ciascuna domanda non potrà essere superiore a 500.000 euro.
Scadenza	Data di scadenza presentazione domande: 18.07.2025 16:00
Ulteriori informazioni	Contenuto.xml

Titolo	Sovvenzioni alle PMI per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche sulla linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118" della BEI
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti localizzati sul proprio territorio, con lo scopo di migliorare la competitività delle PMI attraverso il sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'ampliamento, alla diversificazione, al consolidamento del sistema produttivo, ai processi di transizione ecologica, tecnologica e digitale, in attuazione dell'azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi" di cui al PR Toscana FESR 2021 2027, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di Sovvenzioni a fondo perduto (contributo in c/interessi e in c/commissione di garanzia) sui finanziamenti concessi alle PMI toscane dalle banche individuate dalla Regione Toscana, nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118" della Banca Europea degli Investimenti (di seguito "BEI"). I finanziamenti dovranno essere garantiti e riassicurati alla

	<p>Sezione speciale Regione Toscana del Fondo di garanzia per le PMI, di cui alla L. 662/96, da soggetti garanti individuati dalla Regione Toscana, in funzione degli importi ammissibili previsti dalle disposizioni operative del fondo. In particolare, è previsto l’abbinamento del contributo in c/interessi con lo strumento finanziario della garanzia, nella forma della riassicurazione, ai sensi dell’art. 58 del Regolamento (UE) 1060/2021. L’elenco delle banche e dei soggetti garanti autorizzati sarà disponibile sul sito web della Regione Toscana alla pagina dedicata https://www.regione.toscana.it/economia e sul sito di Sviluppo Toscana https://www.sviluppo.toscana.it/ . La procedura del bando è automatica a sportello ai sensi del D.Lgs. n. 123/1998</p> <p>Sono ammessi all’agevolazione, ai sensi dell’art. 64 del Reg. (UE) 1060/2021 gli interessi passivi e le commissioni di garanzia relativi a finanziamenti bancari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concessi per la realizzazione di progetti di investimento di cui agli Allegati 1/A e 1/B “Progetti ammissibili” e “Progetti green”; • garantiti e riassicurati alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996.
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono soggetti destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> • MPMI • Professionisti <p>I suddetti soggetti devono operare nei settori ammissibili ai sensi della delibera di G.R. 1155/2023 e del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>La dotazione finanziaria disponibile per l’attivazione del presente bando è pari ad € 10.000.000,00 derivanti da risorse del PR Toscana Fesr 21/27, Azione 1.3.2- Sub-azione 1.3.2.1 “Sostegno alle PMI – investimenti produttivi”, di cui € 3.000.000,00 destinati alle imprese localizzate nei “Comuni aree interne” (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4). La suddetta dotazione è incrementabile fino alla concorrenza dell’importo stanziato con Delibera di Giunta Regionale n. 757/2024, pari a Euro 30.000.000,00. Ad ogni modo è previsto un monitoraggio periodico ai sensi della Dgr. 1174/2024 al fine di eventuali rimodulazioni finanziarie. Nel caso di beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della Giunta Regionale, può essere disposto il finanziamento solo a seguito del l’integrazione della dotazione finanziaria mediante risorse aggiuntive</p> <p>L’importo totale del progetto presentato non deve essere inferiore a € 70.000,00 e superiore a € 5.000.000,00 in funzione degli importi ammissibili previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia per le PMI, di cui alla L. 662/96, di volta in volta vigenti</p>
<p>Scadenza</p>	<p>Fino ad esaurimento risorse</p>

Ulteriori informazioni	<u>Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis</u>
------------------------	--

Titolo	Bando Libri gratis anno scolastico 2025-2026: contributi per l'acquisto di libri
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso si prefigge l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi scolastici delle studentesse e degli studenti delle scuole toscane secondarie di primo e secondo grado, attraverso il sostegno all'inclusione degli alunni appartenenti ai nuclei familiari economicamente più svantaggiati. In considerazione dello scenario socio-economico della regione Toscana, dove tuttora permane un significativo numero di famiglie in situazione di disagio e dove in difficoltà risultano soprattutto i nuclei con minori, con immaginabili conseguenze sulla dispersione scolastica, appare quanto mai importante e necessario sostenere le ragazze e i ragazzi meno abbienti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento del loro ciclo di istruzione e formazione.
Criteri di eleggibilità	<p>Sono destinatari dell'intervento Libri Gratis, le studentesse e gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • residenza in uno dei comuni della Toscana; • età inferiore ai 24 anni (23 anni e 364 giorni compresi); • appartenenza a nucleo familiare avente Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) inferiore o uguale a euro 15.800 euro (quindicimilaottocento) in corso di validità; • iscrizione all'anno scolastico 2025-2026 presso un istituto scolastico pubblico o paritario secondario di primo o secondo grado con sede in Toscana. <p>I requisiti sopra elencati devono essere posseduti dagli studenti e dalle studentesse alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Il requisito di iscrizione a un istituto secondario con sede in Toscana deve permanere fino all'inizio dell'anno scolastico 2025-2026. In caso di studente ritirato dall'anno scolastico 2025-2026 o passato ad altro istituto secondario con sede in una regione diversa dalla Toscana dopo la data di trasmissione della domanda, il richiedente dovrà procedere con tempestività ad annullarla (articolo 9) o a rinunciare (articolo 13), diversamente la Regione Toscana procederà alla revoca del sostegno non dovuto e all'avvio delle successive attività di recupero. I requisiti di residenza, età e soglia Isee sopra elencati sono verificati dagli Uffici regionali in fase istruttoria ai fini della formazione della graduatoria dei soggetti idonei di cui all'articolo 10. Il requisito di iscrizione dichiarata nella procedura di domanda è verificato all'avvio dell'anno scolastico 2025-2026.</p>

Contributo finanziario	<p>Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 attività PAD 2.f.15, come specificato all'Art. 3 e sulle risorse statali di cui alla Legge n. 448/1998. Eventuali risorse che si rendessero successivamente disponibili sul bilancio regionale potranno essere destinate all'incremento di tale importo. Sostegno economico riconosciuto per l'acquisto della dotazione libraria Ai destinatari in possesso dei requisiti di cui all'art 5 viene riconosciuto un contributo diversificato in base all'ordine e alla classe di iscrizione per l'anno scolastico 2025/2026, secondo le Unità di costo standard riportate nella Tabella UCS - "Libri Gratis".</p> <table border="1" data-bbox="411 667 1412 828"> <thead> <tr> <th data-bbox="411 667 651 757">Grado e classe di iscrizione scuola secondaria a.s. 2025-2026</th> <th data-bbox="651 667 754 757">MEDIA classe prima</th> <th data-bbox="754 667 890 757">MEDIA classi seconda e terza</th> <th data-bbox="890 667 1026 757">SUPERIORE classi prima e terza</th> <th data-bbox="1026 667 1145 757">SUPERIORE classe seconda</th> <th data-bbox="1145 667 1281 757">SUPERIORE classi quarta e quinta</th> <th data-bbox="1281 667 1412 757">SUPERIORE classe sesta (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="411 757 651 828">UCS (€)</td> <td data-bbox="651 757 754 828">309</td> <td data-bbox="754 757 890 828">137</td> <td data-bbox="890 757 1026 828">348</td> <td data-bbox="1026 757 1145 828">204</td> <td data-bbox="1145 757 1281 828">251</td> <td data-bbox="1281 757 1412 828">244</td> </tr> </tbody> </table>	Grado e classe di iscrizione scuola secondaria a.s. 2025-2026	MEDIA classe prima	MEDIA classi seconda e terza	SUPERIORE classi prima e terza	SUPERIORE classe seconda	SUPERIORE classi quarta e quinta	SUPERIORE classe sesta (*)	UCS (€)	309	137	348	204	251	244
Grado e classe di iscrizione scuola secondaria a.s. 2025-2026	MEDIA classe prima	MEDIA classi seconda e terza	SUPERIORE classi prima e terza	SUPERIORE classe seconda	SUPERIORE classi quarta e quinta	SUPERIORE classe sesta (*)									
UCS (€)	309	137	348	204	251	244									
Scadenza	Applicativo online per presentare domanda attivo dalle ore 9 del 28 aprile fino alle ore 12 del 28 maggio 2025.														
Ulteriori informazioni	<u>14 Avviso LG</u>														

Isole

Titolo	<p>PR FESR 2021/2027 – Azione 2.2.2 – Promuovere le energie rinnovabili – Avviso pubblico</p> <p>Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR) e relative connessioni alla rete elettrica posti al servizio di comunità energetiche</p>
Ente finanziatore	Regione Siciliana
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento riguardanti la progettazione e realizzazione, come di seguito meglio indicato, di Impianti Alimentati da Fonte

	<p>Rinnovabile (IAFR) e relative opere di connessione alla cabina primaria sottese alle utenze di Comunità Energetiche Rinnovabili già costituite a cui partecipano amministrazioni comunali siciliane. Sono ammissibili per le finalità del presente Avviso i progetti finalizzati alla realizzazione di interventi di nuova costruzione o potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili che aderiscono alla configurazione di C.E.R</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda, le Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.), costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs.199/2021, il DM 414/2023 e il DD 170/2024). Le C.E.R. che intendono partecipare al presente avviso devono dimostrare, alla data di presentazione della domanda, di possedere i seguenti requisiti:</p> <p>a) essere regolarmente costituita; b) avere sede legale in uno Stato Membro UE;</p> <p>c) essere costituita in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs.199/2021, il DM 414/2023 e il DD 170/2024);</p> <p>d) rispettare le condizioni previste dagli articoli 30 commi 1 e 1 bis e 31 del D.lgs. 199/2021 e operare, in interazione con il sistema energetico, secondo le modalità individuate dall'art.32 del medesimo decreto legislativo e le Deliberazioni ARERA n.727/2022/R/EEL del 27.12.2022 e n.15/2024/R/EEL del 30.01.2024;</p> <p>e) assicurare, mediante esplicita previsione statutaria che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;</p> <p>f) assicurare completa, adeguata e preventiva informativa a tutti i consumatori finali della Comunità, sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa premio;</p> <p>g) contemplare nello statuto la partecipazione nella qualità di soci/membri di una Amministrazione Comunale Siciliana;</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, come stabilito dalla Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 317 del 11.10.2024, è pari a € 61.484.693,10 (risorse totali non territorializzate cofinanziate). Il finanziamento totale riconosciuto al beneficiario è pari alla somma degli importi riconosciuti per ciascun impianto ed è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, nella misura massima del 40% delle spese ammissibili determinate nel rispetto dei massimali unitari di investimento previsti al punto precedente, fino al valore massimo di €420.000,00 (quattrocentoventimila/00), per ciascuna C.E.R.</p>

Scadenza	12/08/2025.
Ulteriori informazioni	PR FESR 2021/2027 – Energie rinnovabili - Avviso pubblico

Titolo	<p>Azione 2.2.3 Progetti innovativi integrati di efficientamento energetico ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per le isole minori non interconnesse</p> <p>Avviso di invito pubblico a manifestare interesse per la selezione delle proposte progettuali del “Programma Isole Verdi - Sicilia”</p>
Ente finanziatore	Regione Siciliana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L’Avviso intende selezionare, tramite una procedura concertativo-negoziale, la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi finalizzate alla progressiva copertura del fabbisogno energetico isolano attraverso il conseguimento degli obiettivi sull’efficientamento energetico e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso gli interventi finalizzati alla progressiva copertura del fabbisogno energetico isolano quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; 2. impianti geotermici; 3. dispositivi di accumulo energetico e sistemi per il loro impiego efficiente (comprese piattaforme software, sistemi di controllo distribuito e altre soluzioni digitali innovative); 4. sistemi di produzione di energia da biocombustibili; 5. opere ed interventi per garantire l’integrazione in rete della mobilità elettrica; 6. interventi di revamping della pubblica illuminazione; 7. opere e interventi per garantire l’integrazione del sistema elettrico con il sistema idrico isolano e con la domanda modulabile presente sull’isola, anche attraverso l’impiego di impianti di microgenerazione installati in sostituzione di scaldacqua elettrici presso utenze non domestiche; 8. smart grids; 9. reti di teleriscaldamento;
Criteri di eleggibilità	Il “Programma Isole Verdi - Sicilia” vedrà come soggetti beneficiari i Comuni delle Isole minori non interconnesse della Regione Siciliana.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 8.911.907,00

	<p>Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie.</p> <p>L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.</p> <p>Ogni singolo Comune Beneficiario, così come indicato nel DDG n.2494 del 23/10/2024, avrà a disposizione una dotazione finanziaria massima così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> } Comune di Lipari (isole di Alicudi, Filicudi, Panarea, Lipari, Stromboli e Vulcano), €3.089.943,22; } Isola di Salina (comuni di Malfa, Santa Maria Salina e Leni), €507.146,47; } Comune di Ustica (isola di Ustica), €575.750,72; } Comune di Favignana (isole di Favignana, Levanzo e Marettimo), €1.043.135,70; } Comune di Pantelleria (isola di Pantelleria), €1.301.768,82; } Comune di Lampedusa (isole di Lampedusa e Linosa), €2.394.162,05. <p>La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata, qualora applicabile, in misura non superiore a quella ammissibile a termini della disciplina in materia di aiuti di Stato</p>
Scadenza	11/06/2025
Ulteriori informazioni	PR FESR 21/27 - Azione 2.2.3 - Avviso pubblico

Titolo	Avviso per la selezione di proposte di investimento da finanziare attraverso Contratti di Investimento. Tipologia della proposta Industriale
Ente finanziatore	Regione Sardegna Programmazione Unitaria 2024-2029: PR Sardegna FESR 2021-2027 Priorità 1 - "Competitività intelligente" e Priorità 3 "Transizione verde", PN JTF Italia2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente", PRS 2024-2029 - Ambito Strategico "Sviluppo economico e sociale sostenibile".

<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Con il presente Avviso, adottato in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 10/24 del 18 febbraio 2025 “Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027 e PN JTF Italia 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese attraverso Contratti di investimento. Approvazione definitiva” (di seguito Direttive), la Regione Autonoma della Sardegna intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Programmazione unitaria 2024-2029, in attuazione di quanto previsto dall’Ambito strategico 2.9 “Sviluppo economico e sociale sostenibile” del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029, e specificatamente: - - rafforzare la crescita sostenibile, la competitività e la creazione di posti di lavoro per le PMI, (Priorità 1 - Competitività intelligente e Priorità 3 - Transizione verde del PR Sardegna FESR 2021-2027) e per le grandi imprese (Strategie del PRS 2024-2029 e risorse regionali), grazie agli investimenti produttivi; consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell’Unione per l’energia e il clima e un’economia climaticamente neutra dell’Unione entro il 2050, basati sull’accordo di Parigi (JTF), attraverso il Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell’economia locale, anche attraverso progetti di ricerca. Priorità 1 - Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente del PN JTF Italia 2021-2027.</p> <p>La Proposta di Investimento può avere ad oggetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la creazione di una nuova unità produttiva; b) l’ampliamento della capacità di un’unità produttiva esistente; la diversificazione di un’unità produttiva esistente intesa (si rinvia sul punto alle ulteriori previsioni contenute nell’articolo 4 delle Direttive); c) la ristrutturazione di un’unità produttiva esistente (si rinvia sul punto alle ulteriori previsioni contenute nell’articolo 4 delle Direttive); d) l’acquisizione degli attivi di un’unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell’acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell’occupazione esistente. Il progetto di investimento non può riguardare l’acquisizione delle quote/azioni dell’impresa e gli attivi devono essere acquisiti, a condizioni di mercato, da un investitore che non ha relazioni con il venditore.
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Beneficiari della misura di sostegno sono le imprese, in forma singola o aggregata mediante il ricorso al contratto di rete.</p> <p>Ogni impresa può presentare una sola Manifestazione di Interesse, pena l’inammissibilità di tutte le manifestazioni presentate. Nel caso di presentazione della Manifestazione di Interesse in forma aggregata, il contratto di rete, costituito da un numero massimo di 4 imprese non associate o collegate tra loro, deve configurare una collaborazione effettiva,</p>

stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione della Proposta di Investimento presentata, che deve essere unitaria e coerente.

Il contratto deve prevedere: a. la suddivisione delle competenze, delle attività, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante; b. la nomina obbligatoria dell'organo comune, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con la Regione Sardegna, il Soggetto istruttore e ogni altro soggetto coinvolto in ogni fase della procedura.

All'organo comune competono tutti gli adempimenti connessi all'adesione al presente Avviso e, in caso di ammissione al finanziamento, il coordinamento del progetto, della gestione amministrativa e della rendicontazione; c. l'indicazione delle altre imprese che realizzano gli investimenti nell'ambito della Proposta di Investimento, aventi il ruolo di aderenti. 4. I soggetti che presentano manifestazione di interesse in forma singola non possono aderire a manifestazioni di interesse presentate da soggetti aggregati. 5. Ai fini della classificazione delle imprese, con la relativa distinzione per dimensione in "micro", "piccola", "media" o "grande" impresa, si applicano i criteri indicati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. Le grandi imprese potranno essere finanziate esclusivamente con risorse regionali. 6. I Soggetti proponenti, alla data di presentazione della Manifestazione di Interesse, devono trovarsi nelle seguenti condizioni: a. essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese.

Per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della Manifestazione di Interesse, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata alla data di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di investimento la disponibilità della sede oggetto di intervento sul territorio regionale, che dovrà essere mantenuta per almeno 5 anni, dall'ultimazione della Proposta di Investimento agevolata; b. essere in regime di contabilità ordinaria; c. appartenere ai settori di attività industria, artigianato e servizi così come inquadrate all'INPS, e ricomprese nelle seguenti sezioni e/o gruppo della classificazione ATECO 2007: (B) Estrazione di minerali da cave e miniere, limitatamente alle sezioni 07, 08 e 09 (C) Attività manifatturiere (E) Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti, limitatamente ai codici 38.2 e 39 (G) Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, con esclusione dei gruppi 47.8 e 47.9 (H) Trasporto e Magazzinaggio, limitatamente alla divisione 52 (J) Servizi di informazione e comunicazione, limitatamente ai codici 58.2, 62 e 63.1 (N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 81.22, 82.20 e 82.92 (S) Altre Attività di Servizi, limitatamente ai codici 95.1, 96.01.1 e 96.04 d. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti; e. avere unità produttiva oggetto di intervento in Sardegna, o nel territorio

	eleggibile per l'ipotesi di Proposte di Investimento presentate a valere sul PN JTF Italia 2021-2027.
Contributo finanziario	<p>Le risorse finanziarie attivate con il presente Avviso, in termini di sostegno pubblico, sono pari a euro 42.000.000,00 (euro quarantaduemilioni/00)</p> <p>Proposta di Investimento (di seguito indicata anche Progetto) deve riguardare la realizzazione di un Piano di Investimenti Produttivi e, eventualmente solo per le MPMI, di un Piano di Servizi di consulenza. Non è ammissibile un Piano che non preveda Investimenti Produttivi.</p> <p>Il valore del Progetto è dato dalla somma del valore dei singoli piani che lo compongono, e deve essere ricompreso nei limiti previsti all'art. 4, comma 4, delle Direttive, nonché rispettare i massimali di seguito indicati: Investimenti Produttivi (IP) 100% Servizi di consulenza (S) 20%</p> <p>La Proposta di Investimento, ai fini dell'ottenimento e del calcolo delle agevolazioni, deve avere una dimensione complessiva compresa tra euro 3.000.000 ed euro 25.000.000. Per le Proposte di Investimento da realizzare a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 l'importo deve essere compreso tra euro 1.500.000 ed euro 25.000.000.</p> <p>Qualora la Proposta di Investimento sia presentata da più imprese in forma aggregata tramite lo strumento del contratto di rete, la quota della Proposta di Investimento di competenza del mandatario e delle singole imprese aderenti non deve essere inferiore a euro 1.500.000.</p>
Scadenza	Le Manifestazioni di Interesse potranno essere presentate dalle ore 12.00 del 15/05/2025 alle ore 12.00 del 15/07/2025
Ulteriori informazioni	https://files.regione.sardegna.it/squidex/api/assets/redazionaleras/b366684e-bfbb-4580-a63b-71d5e90c6267/avviso-contratti-di-investimento-industriale.pdf

Sud

Titolo	Programma di ricerca e formazione dottorale - Finanziamento Dottorati di ricerca
--------	--

Ente finanziatore	Regione Abruzzo
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'intervento è costruito in continuità con la programmazione precedente. L'obiettivo è quello di sostenere la formazione di una nuova generazione di ricercatori, capaci di un approccio creativo, innovativo e con un'ottica anche imprenditoriale in vari ambiti disciplinari. Le Università abruzzesi, come meglio individuate nel successivo articolo 2, avranno un ruolo fondamentale nella selezione di dottorati di ricerca in vari ambiti disciplinari, con procedure di evidenza pubblica, articolati in funzione delle specificità territoriali e delle necessità e dei fabbisogni riscontrati nel tessuto socio economico regionale. Gli interventi non finanzieranno attività di rafforzamento della capacità legate alla gestione amministrativa degli interventi (ad esempio reporting, rendicontazione ecc.). L'intervento è finalizzato a supportare la specializzazione del capitale umano attraverso la promozione della ricerca universitaria come fattore di competitività del sistema. Nello specifico, si intende sviluppare e finanziare borse di studio aggiuntive per l'accesso a percorsi formativi di livello dottorale e di formazione per la ricerca (dottorati di ricerca) progettati dalle università abruzzesi, come definite dall'articolo 2, allo scopo di sviluppare figure professionali con le competenze necessarie per svolgere attività di ricerca di alto livello ed in grado di affiancare il sistema produttivo regionale nel trasferimento tecnologico e di innovazione, anche ai fini di un qualificato inserimento dei ricercatori nel sistema produttivo abruzzese (imprese, enti di ricerca, enti pubblici, pubbliche amministrazioni).</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, potranno presentare candidature a valere sul presente Avviso, per le borse di studio aggiuntive, i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 19 della Legge 240/2010 e secondo le modalità previste dal DM 226/2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", e aventi sede legale in Abruzzo (come meglio di seguito dettagliato). Detti soggetti (nell'avviso denominati, da qui in avanti, Università) rivestono la qualifica di Beneficiari e più precisamente essi sono esclusivamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le Università afferenti al CCRUA (Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi) che abbiano, alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, ottenuto l'accreditamento ministeriale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 240/2010, che modifica l'articolo 4 della legge n. 201/1998, e secondo le disposizioni del DM 226/2021; <p>DESTINATARI Possono accedere alle borse aggiuntive finanziate dal presente Avviso i cittadini italiani o stranieri, che, alla data di scadenza della iscrizione al Corso di Dottorato, sono in possesso di un titolo</p>

	<p>di laurea specialistica/magistrale/ciclo unico/vecchio ordinamento o di un equipollente titolo di studio conseguito all'estero (l'equipollenza del titolo estero è accertata dalla commissione di ammissione al corso di dottorato) ovvero di titolo specifico di accesso richiesto dal singolo corso di dottorato ammesso a finanziamento, utilmente classificati nella graduatoria di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca per l'A.A. 2024/2025. Detti soggetti rivestono la qualifica di Destinatari e devono essere in possesso degli ulteriori seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non avere in corso partecipazioni ad altri progetti e/o iniziative relative a dottorati di ricerca finanziati con fondi comunitari; • non essere iscritti ad altri percorsi di Dottorato per le stesse aree di intervento cui afferiscono i dottorati di ricerca le cui borse aggiuntive sono finanziate con il presente avviso a valere sul PR Abruzzo FSE + 2021-2027.
Contributo finanziario	<p>L'Avviso è finanziato per un importo complessivo di euro € 9.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Abruzzo FSE + 2021-2027</p> <p>Sulla base delle predette disponibilità finanziarie, l'Avviso presente sviluppa il finanziamento di massimo n. 106 borse di studio aggiuntive.</p> <p>ai fini del presente Avviso, in coerenza con la normativa nazionale, per ciascuna borsa aggiuntiva di dottorato è, pertanto, stabilita in € 28.050,79 annuo (€ 2.337,57 mensile) comprensivi di oneri INPS a carico e di altri costi (forfettario al 40%). Di conseguenza l'importo complessivo massimo per l'intera borsa triennale è pari a € 84.152,37 (28.050,79 x 3 anni). Detto importo triennale è comprensivo anche dei periodi di soggiorno all'estero se previsti dal dottorato. I costi ammissibili finali sono calcolati sulla base dell'output reale dell'operazione e il riconoscimento a consuntivo del contributo è altresì subordinato all'effettivo raggiungimento del risultato reale prefissato.</p>
Scadenza	<p>Il Dossier di candidatura, a valere sul presente Avviso, deve essere inviato a partire dalle ore 00:00 del giorno 17.04.2025 ed entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 05.05.2025, esclusivamente, pena l'irricevibilità, attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo: https://sportello.regione.abruzzo.it/ selezionando la voce "Catalogo Servizi" / "Sportello Istruzione" / "Titolo dell'AVVISO Programma di ricerca dottorale – Finanziamento dottorati di ricerca/"Nuova pratica".</p>
Ulteriori informazioni	<p>avviso-dottorati-di-ricerca-fse-2021-2027.pdf</p>

Titolo	Interventi di welfare aziendale
--------	---------------------------------

Ente finanziatore	<p>Regione Abruzzo</p> <p>FSE+ Priorità 1 - Azione 1.c.2.1.</p>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Abruzzo vuole attuare politiche capaci di portare ad una uguale indipendenza economica le donne e gli uomini e all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare. Azioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sono fondamentali per rendere più equa la distribuzione del tempo dedicato ad azioni di cura e alle attività domestiche quotidiane.</p> <p>La misura eroga contributi ai datori di lavoro ed ai lavoratori autonomi che adottano ed attuano Piani di welfare di conciliazione, definiti in considerazione dei bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori. I progetti dovranno avere la finalità di favorire la valorizzazione e il benessere delle risorse umane inserite in azienda in funzione del potenziamento della produttività e della qualità del lavoro, attraverso azioni volte a promuovere un legame virtuoso tra esigenze aziendali e bisogni di conciliazione vita-lavoro.</p> <p>Il presente Avviso sostiene l'adozione di misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro attraverso il finanziamento di azioni comprese all'interno delle macroaree di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione piano di welfare; 2. Adozione piano welfare e attuazione misure di Conciliazione; 3. Certificazione della parità di genere
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda: Grandi imprese; Piccole e Medie imprese (PMI) in forma singola o costituite in ATI/ATS; Enti non profit, compresi gli Enti del Terzo settore iscritti al Runts; Cooperative; Associazioni datoriali; Liberi professionisti operanti in forma singola o associata (Studi associati di professionisti, Società tra professionisti, etc.) incluse le sezioni territoriali di Ordini o Collegi professionali.</p> <p>I destinatari finali sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti con figli e/o anziani a carico.</p>
Contributo finanziario	<p>Risorse finanziarie: € 4.000.000,00</p> <p>La misura concede contributi alle imprese per definizione e approvazione piani di welfare, per l'erogazione di servizi di conciliazione tempi di vita/lavoro e per la certificazione sulla parità di genere.</p> <p>LA SPESA AMMISSIBILE per la LINEA A varia da un minimo di € 15.000,00 ad un massimo di € 150.000. In caso di ATI/ATS varia da un minimo di € 50.000,00 ad un massimo di € 350.000,00.</p> <p>LA SPESA AMMISSIBILE per la LINEA B varia da un minimo di € 10.000,00 ad un massimo di € 50.000,00. In caso di ATI/ATS</p>

	<p>varia da un minimo di € 30.000,00 ad un massimo di € 150.000,00.</p> <p>L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità: A.1 Anticipazione pari al 60% del finanziamento assegnato previa stipula di idonea garanzia fideiussoria pari all'importo da erogare. A.2 Erogazione del saldo pari almeno al 20% del finanziamento pubblico assegnato, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e l'anticipazione ricevuta. OPPURE B.1 Erogazione primo pagamento a rimborso previa dimostrazione di aver speso almeno il 100% della macrovoce A.1. (laddove prevista) ed almeno il 50% dell'importo concesso relativo alla macrovoce A.2. B.2. Erogazione del saldo pari alla differenza tra finanziamento concesso e il rimborso ricevuto. In alternativa, il beneficiario può richiedere l'erogazione del finanziamento in un'unica soluzione a saldo.</p>
Scadenza	18/12/2026
Ulteriori informazioni	avviso-welfare-signed-7-53.pdf

Titolo	Progetto P.Art.E.C.I.P.O. - Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate Avviso pubblico in pre-informazione per la presentazione di proposte progettuali per la concessione di contributi finalizzati al contrasto del degrado sociale delle periferie ed alla promozione della partecipazione
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con il presente Avviso è la realizzazione di azioni integrate volte a favorire l'integrazione e l'inclusione socio-economica e le pari opportunità delle persone che abitano le periferie dei Comuni della Calabria, o comunque luoghi in cui si intrecciano, con più evidenza e maggiore concentrazione di altri, le disuguaglianze ambientali e sociali caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi. L'obiettivo delle azioni deve pertanto mirare a: – ridurre le distanze dagli altri concittadini in termini di opportunità rendendoli protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono; – migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi ai destinatari per ridurre le disuguaglianze generate anche dal luogo di appartenenza. Ai Comuni, detentori del welfare locale, è

	<p>assegnato il compito, attraverso l'interlocuzione con gli altri attori istituzionali e del privato sociale, di potenziare e qualificare i servizi a favore delle periferie con una visione olistica della persona.</p> <p>I destinatari delle azioni del presente Avviso sono i cittadini residenti nei luoghi ad alto tasso di disagio quartieri, aree limitate di una città di cui ai Parr. 1.2 e 1.3 - indicati dai Soggetti proponenti nell'ambito della proposta progettuale presentata in risposta al presente avviso. Più in particolare i destinatari sono: indigenti, persone con disabilità, minori; Partecipanti di origine straniera; Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione (per esempio detenuti, comunità emarginate, rom, ecc.), persone senza fissa dimora; i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro e il partenariato economico e sociale, organizzazioni della società civile e parti sociali. 2. Il programma di intervento deve comunque coinvolgere attivamente tutta la popolazione delle aree target al fine di ridurre significativamente, già nelle fasi concertative, le distanze degli abitanti delle periferie dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Soggetto Proponente Unico (SPU) o Capofila di Soggetto Proponente Associato (SPA) esclusivamente i Comuni della Calabria sui cui territori sono presenti aree per come indicato ai Parr. 1.2. e 1.3 del presente avviso.</p> <p>In caso di Soggetto Proponente Associato (SPA) non è obbligatoria la contiguità territoriale ma devono essere identificate le connessioni progettuali tra gli interventi dei vari territori.</p> <p>In caso di Soggetto Proponente Unico (un solo Comune) possono essere identificate nella proposta progettuale fino ad un massimo di due aree. 4. Nel caso di Soggetto Proponente Associato (più di un Comune) le aree target possono essere al massimo tre, di cui almeno una in comuni diversi.</p> <p>Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, il Soggetto Proponente di cui al Punto 1, può prevedere la partecipazione delle seguenti tipologie di altri soggetti in qualità di Partner, centro di costo: a. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS, aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria alla data di pubblicazione del presente avviso; b. Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari; c. Istituti scolastici; d. Istituti di Ricerca pubblici; e. Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del</p>

	d.lgs. 150/2015; f. Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria; g. Camere di Commercio; h. Altri enti pubblici.
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria per l’attuazione dell’Avviso ammonta complessivamente ad € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 – Obiettivo Specifico ESO4.12. “Promuovere l’integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)” – Azione 4.1.1 “Misure volte a promuovere l’integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini” – Settore di intervento “163 Misure volte a promuovere l’integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini”.</p> <p>Il costo totale della proposta progettuale da presentare a valere sull’Avviso, riferita alla compartecipazione regionale, da intendersi a titolo compensativo, non deve essere superiore alla somma dei seguenti criteri di riferimento: Quota Fissa € 500.000,00 + Quota variabile € 20,00/residente nel comune richiedente al 01/01/2024 (cfr. demoistat)</p> <p>L’Avviso si avvale dell’opzione di semplificazione prevista dal Regolamento Disposizioni Comuni all’articolo 54 lettera a) ovvero il tasso forfettario massimo al 5% dei costi diretti ammissibili per rimborsare i costi indiretti.</p>
Scadenza	Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico, inoltrate esclusivamente per via telematica utilizzando la piattaforma web, potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del 28/02/2025 ed entro e non oltre le ore 24:00 del 29/05/2025
Ulteriori informazioni	avviso-pubblico-partecipo.pdf

Titolo	FUSESE - Fund for Self Employment and Self Entrepreneurship
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	La finalità sopra esposta è, quindi, perseguita attraverso il sostegno agli investimenti per la creazione di nuove imprese (mediante la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali e la eventuale acquisizione di servizi). Il Settore di intervento ¹ di riferimento per il presente Avviso è individuato nel codice • 137. Sostegno al lavoro autonomo e all’avvio di imprese.
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso:</p> <p>a) Nel caso di società:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Imprese costituite sotto forma di società di persona e che non abbiano emesso la prima fattura di vendita/scontrino/ricevuta. Le società di persone dovranno esser composte per almeno la metà

	<p>numerica dei soci e delle quote di partecipazione da soggetti aventi i requisiti indicati nel par. 1.5, punto 5 (oppure 6) e punto 7 del presente Avviso.</p> <p>➤ Imprese non costituite, che si impegnano a costituirsi sotto forma di società di persona, composte per almeno la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione da soggetti aventi i requisiti indicati nel par. 1.5, punto 5 (oppure 6) e punto 7 del presente Avviso.</p> <p>b) Nel caso di Lavoro autonomo/Ditte individuali:</p> <p>➤ titolari di partita iva che non abbiano emesso la prima fattura di vendita/scontrino/ricevuta, fermo restando i requisiti indicati nel par. 1.5, punto 5 (oppure 6) e punto 7, del presente Avviso</p> <p>➤ persone fisiche che intendono avviare una attività di lavoro autonomo/dita individuale i requisiti indicati nel par. 1.5, punto 5 (oppure 6) e punto 7 del presente Avviso.</p> <p>Nel caso di imprese non ancora costituite, i soggetti di cui al precedente comma si impegnano alla costituzione di un'impresa rientrante nella definizione di Piccola Impresa di cui all'Allegato 1 del Reg. 651/214 entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al par. 4.7 del presente Avviso.</p> <p>Nel caso la domanda di finanziamento sia presentata per l'avvio di una attività di lavoro autonomo/ditta individuale, ai fini della costituzione dell'impresa si farà riferimento alla data di apertura della partita IVA</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria è pari a € 43.135.700,00. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.</p> <p>L'intervento finanziario complessivo (Finanziamento a tasso agevolato + Sovvenzione) è concedibile nella misura massima del 100% dell'importo ammissibile dell'investimento, ripartito secondo le seguenti percentuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 50% dell'intervento finanziario complessivo a titolo di Finanziamento a tasso agevolato; – 50% dell'Intervento finanziario complessivo a titolo di Sovvenzione a fondo perduto. <p>L'intervento finanziario complessivo, è concedibile nelle seguenti misure:</p> <p>Lavoro autonomo/Ditte individuali massimo euro 78.000 così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Prestito Importo massimo → 40.000;

	<p>– Sovvenzione a fondo perduto importo massimo – 38.000; Società di persone massimo 148.000 euro così ripartito:</p> <p>– Prestito Importo massimo – <u>75.000</u></p> <p>– Sovvenzione a fondo perduto importo massimo – <u>73.000</u></p> <p>In entrambi i casi è previsto un supporto specialistico per attività di tutorship e mentorship per un importo massimo pari a – 2.000 per singola azienda finanziata.</p> <p>Investimenti ammissibili:</p> <p>– opere murarie ed assimilate;</p> <p>– macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;</p> <p>– attivi immateriali: brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;</p> <p>– spese per capitale circolante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. spese di costituzione così come definite dal Codice Civile, 2. costi di locazione; 3. utenze; 4. costi generali; 5. costi di consulenza; 6. materie prime; 7. scorte.
Scadenza	Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 16/04/2025 accedendo al seguente link https://bandifinocalabria.it/ secondo le indicazioni fornite nella Guida Utente.
Ulteriori informazioni	Avviso-Pubblico.pdf

Titolo	“Voucher Caro Scuola”
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>’Avviso intende finanziare borse di studio regionali finalizzate al contrasto della dispersione e dell’abbandono scolastico, al fine di promuovere il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso un sostegno concreto alle spese necessarie per la frequenza scolastica (es.: materiale didattico, materiale scolastico, supporti digitali, facilitazioni di viaggio, accesso ai servizi culturali) a favore degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, essendo le fragili condizioni socio-economiche tra i fattori statisticamente responsabili dell’interruzione del percorso scolastico.</p> <p>L’ Avviso è finanziato con risorse dell’Azione 4.f.1 “Sostegno all’istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari” del PR Calabria FESR</p>

	<p>FSE+ 2021-2027 – Obiettivo strategico 4 – Un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali– Obiettivo specifico: ESO4.6. “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità”.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Destinatari della borsa di studio regionale di cui al presente Avviso sono gli studenti e le studentesse in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell’Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno (ai sensi del D. Lgs. 286/98 e ss.mm.ii.); – essere censito dall’Anagrafe Nazionale dello Studente (SIDI) come iscritto e frequentante regolarmente le classi di un istituto di scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore) del sistema di istruzione pubblico calabrese, nell’anno scolastico 2023/2024; – appartenere a nuclei familiari aventi Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad euro 15.748,78. A valere sul presente avviso, è possibile presentare una sola domanda di contributo per ciascun figlio in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al comma 1. Nel caso di minori, la domanda può essere presentata da chi ne esercita la responsabilità genitoriale o da chi ne ha la rappresentanza legale.
<p>Contributo finanziario</p>	<p>importo della borsa di studio regionale denominata “<i>voucher caro scuola</i>” è determinato nella somma forfettaria di € 500,00 (Euro cinquecento/00), in qualità di sovvenzione a fondo perduto e non è soggetta ad imposizione fiscale ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell’art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 per il “Voucher lo Studio”.</p> <p>La dotazione finanziaria dell’Avviso è pari a € 8.000.000,00.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>ore 23:59 del giorno 17 maggio 2025</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Allegato-A-PR_21-27_Azione-4.f.1- Avviso-borse-di-studio-Voucher-caro-scuola-II-Edizione-2023-2024.pdf</p>

Titolo	AVVISO PUBBLICO BO.AR.D., BOTteghe ARTigianali Diffuse
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'Avviso intende sostenere investimenti a favore dei laboratori artigianali intesi non solo nella loro più immediata accezione di unità produttive, ma anche quali tappe di percorsi turistici esperienziali e veicolo per il trasferimento delle conoscenze. Attraverso il recupero dei saperi tradizionali, la valorizzazione delle produzioni artigianali identitarie, per un'economia circolare, e la rigenerazione sociale economica e produttiva dei Comuni dell'Area Interna, per una offerta integrata tra turismo e artigianato, accrescerà il valore delle piccole comunità e realtà locali.</p> <p>L'azione è finalizzata alla concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese artigiane per investimenti finalizzati all'adeguamento, al miglioramento e/o alla realizzazione di laboratori per la produzione di prodotti artigianali legati alle tradizioni che utilizzino materia prima locale e siano ubicati nei comuni appartenenti all'Area SNAI Versante Ionico Serre, ovvero nei seguenti comuni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Serra San Bruno (capofila) (VV) 2. Badolato (CZ) 3. Bivongi (RC) 4. Camini (RC) 5. Fabrizia (VV) 6. Guardavalle (CZ) 7. Isca sullo Ionio (CZ) 8. Monasterace (RC) 9. Mongiana (VV) 10. Pazzano (RC) 11. Riace (RC) 12. Sant'Andrea Apostolo dello Jonio (CZ) 13. Santa Caterina dello Ionio (CZ) 14. Stilo (RC).
Criteri di eleggibilità	<p>Le imprese destinatarie dei contributi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. devono essere costituite nella forma di: 2. imprese artigiane esercitate anche in forma societaria, disciplinate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443 "Legge-quadro per l'artigianato" e dalla Legge Regionale 8 febbraio 2018, n. 5 – "Norme in materia di artigianato"; 3. startup, disciplinate dal Decreto Legge n. 179/2012, articoli 25-32 (Decreto Crescita 2.0), convertito nella Legge n.

	<p>221/2012, che esercitano le attività di cui alla Legge n. 443/1985 e alla Legge regionale n. 5/2018;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. società cooperative, disciplinate dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”, esercenti attività di cui alla Legge n. 443/1985 e alla Legge regionale n. 5/2018; 5. raggruppamento temporaneo di più imprese delle tipologie 1, 2 e 3 6. devono essere costituite alla data di pubblicazione dell’avviso (ovvero) <ol style="list-style-type: none"> 1. si possono costituire anche successivamente alla data di pubblicazione dell’avviso (startup) ma entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo. 2. possono avere sede legale anche al di fuori dell’area SNAI fermo restando che l’intervento finanziato deve essere realizzato in una sede operativa ubicata all’interno dell’area SNAI.
Contributo finanziario	<p>Il presente avviso è finanziato a valere sulle risorse dell’Area Tematica 03 “Competitività Imprese” – Settore di Intervento 0.3.01 “Industria e Servizi” del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Sezione Speciale 2 (Delibera CIPESS n.14/2021) con una dotazione complessiva di 1.000.000,00 €. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto di caratteristiche ed entità dell’aiuto di cui al presente Avviso.</p> <p>Gli aiuti sono concessi in conformità con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 in regime “de minimis”. Il contributo a fondo perduto è pari al 75% della spesa ammissibile. L’importo massimo dell’investimento per singola impresa è compreso tra un minimo di 20.000,00 € e un massimo di 100.000,00 €.</p>
Scadenza	L’operazione verrà implementata con una procedura di evidenza pubblica (avviso pubblico del Dipartimento “Sviluppo Economico”) a sportello
Ulteriori informazioni	Avviso-BOARD.pdf

Titolo	<p>"Borse di studio per studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado - a.s. 2024/2025"</p> <p>Avviso Pubblico Borse di Studio 2024/2025 ai sensi dell art. 9 del D.Lgs. 63/2017</p>
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'erogazione delle borse di studio realizza le finalità di cui al comma 1 dell'art. 9 del D. Lgs. N. 63/2017, attuativo della Legge 13 luglio 2015, n.107 (cd "Buona scuola"), in base al quale "al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito presso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale".</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Sono destinatari della borsa di studio di cui al presente Avviso le studentesse e gli studenti iscritti ad una delle classi I e II di una delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione censiti dall'Anagrafe Nazionale dello Studente (SIDI).</p> <p>Sono richiesti la residenza nel territorio della regione Puglia e il possesso dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) della famiglia di appartenenza.</p> <p>Possono presentare istanza di accesso al beneficio della borsa di studio per l'a.s. 2024/2025 le studentesse e gli studenti o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale o la tutela /curatela, che abbiano un livello di ISEE, attestato da una certificazione in corso di validità, non superiore ad € 12.000,00, elevando tale limite a € 15.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli.</p>
Contributo finanziario	<p>L'importo effettivo della borsa di studio (che non potrà essere inferiore a € 150,00 e superiore a € 500,00) sarà determinato in sede di riparto del budget disponibile al termine delle procedure di controllo</p>
Scadenza	24 maggio 2025
Ulteriori informazioni	Borse di studio 2024-2025 – MIM – Studio in Puglia

Titolo	Buoni Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità.
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il Buono servizio si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità, anziani non autosufficienti, anziani in condizione di fragilità sociale e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno del pagamento di servizi a domanda individuale (conditional cash transfer), nella forma di “titolo di acquisto” di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari, selezionati da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati presso Regione Puglia, come costituito a seguito dell’Atto dirigenziale n. 287/2024, come novellato con A.D. n. 169/2025, finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, come rappresentate con i requisiti di accesso e i criteri di priorità per l’erogazione dell’intervento medesimo. Il buono servizio è, dunque, un intervento per il potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socio assistenziali, vincolato all’acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell’ambito di un sistema pubblico di accreditamento. Al tempo stesso, il Buono servizio rappresenta lo strumento primario di sollievo dal carico di cura intra familiare per l’assistenza a persone con disabilità ed anziani non autosufficienti, promuovendo una politica del benessere e dell’inclusione sociale fondata sul potenziamento e l’accesso a servizi di qualità che incide indirettamente sul GAP di genere legato al tempo dedicato alla cura, prevalentemente sostenuto dalle donne. La misura si inserisce nella più ampia programmazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ed è finalizzata al potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socioassistenziali, riabilitativi e per la promozione della vita indipendente delle persone disabili e/o non autosufficienti e degli anziani caratterizzati da fragilità sociale. L’intervento prevede,</p>

	<p>altresi, l'implementazione di alcune specifiche funzioni di monitoraggio quanti-qualitative del "GAP di genere", quali: dato disaggregato per genere del soggetto beneficiario del buono servizio, dato disaggregato per genere dei componenti del nucleo familiare in relazione allo stato di occupazione (tempo determinato/indeterminato)</p> <p>Attraverso il Buono servizio, le famiglie pugliesi possono richiedere l'accesso ad una delle seguenti tipologie di servizio presenti sul catalogo telematico dell'offerta, ad un costo significativamente contenuto:</p> <p>Strutture a ciclo diurno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60), ora art. 3 del R.R. 5/2019 • Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter), or art. 3 del R.R. 4/2019 • Centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 • Centro diurno per persone anziane (art. 68) • Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105) • Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106) <p>Servizi domiciliari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Assistenza Domiciliare sociale (SAD – art. 87) • Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI – art. 88) – per la sola componente sociale del 1° e 2° livello <p>Il Buono Servizio copre una percentuale della retta di frequenza dei predetti servizi, da un minimo del 20%, sino ad un massimo del 100% in base al valore ISEE di riferimento (del singolo o della famiglia secondo i casi), al netto di una franchigia fissa di soli 50 euro mensili per l'accesso a servizi a ciclo diurno, a carico dei nuclei familiari.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono accedere al "Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani over65 non-autosufficienti, che intendano accedere ad una delle strutture e servizi ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007, ovvero servizi domiciliari SAD-ADI, artt. 87, 88 del R.R. 4/2007 più appropriati in relazione al grado di compromissione delle autonomie funzionali, o anziani over 65 in condizione di fragilità/isolamento sociale, residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda, che intendano accedere ad un centro ex art. 106 del R.R. 4/2007 e che siano in possesso: a) di un PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) in corso di validità³ nel caso di accesso a prestazioni socio-sanitarie ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 e</p>

ADI art. 88 del R.R. n. 4/2007; in alternativa b) di una Scheda di Valutazione Sociale del caso (SVS) in corso di validità (nel caso di accesso a prestazioni socioassistenziali ex artt. 68, 87, 105, 106 del R.R. n. 4/2007), elaborata dal Servizio Sociale Professionale del Comune o dell'Ambito Territoriale in cui è residente il richiedente del buono servizio.

- La richiesta di accesso a centri diurni di tutte le tipologie innanzi indicate, tramite Buono servizio, è consentita presso strutture collocate sull'intero territorio regionale⁴; la richiesta di accesso a Servizi domiciliari SAD-ADI, tramite Buono Servizio, invece, è consentita solo presso Servizi insistenti nel medesimo Ambito Territoriale Sociale di residenza del destinatario finale delle prestazioni.

- La richiesta di accesso a centri sociali polivalenti ex art. 106 del R.R. 4/2007 è consentita a soli anziani in condizione di autosufficienza, in ragione dello specifico setting assistenziale, così come stabilito dal R.R. n. 4/2007, in quanto tipologia di servizio non idonea, in termini assoluti, alla gestione di condizioni di non autosufficienza. Pertanto, la Scheda di Valutazione sociale del caso dovrà risultare conforme al modello approvato con A.D. n. 642 del 31/05/2023.

- La richiesta di accesso a servizi di assistenza domiciliare SAD art. 87 – nell'ambito del presente Avviso - è consentita, in ogni caso, esclusivamente a persone in condizione di disabilità o non-autosufficienza certificata, in quanto prestazione tesa ad integrare progetti di presa in carico integrati di natura socio sanitaria, mediante intervento della figura dell'OSS.

- il PAI e la Scheda di valutazione (SVS) sociale del caso, operano come strumenti di PRESA IN CARICO pubblica, preliminare all'accesso ai servizi e sono, a tal fine, rilasciati esclusivamente dalla competente pubblica autorità (UVM per il PAI, Servizio sociale Prof.le comunale per la SVS). c) ISEE ORDINARIO del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € 40.000,005. Nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato con le modalità di cui all'art. 7 del DPCM 159 del 5 dicembre 2013.

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle istanze;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle istanze;
- la presentazione delle istanze da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;

	<ul style="list-style-type: none"> • la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia Costituiscono motivi di esclusione dalla successiva fase di valutazione di merito (inammissibilità) le istanze: <ul style="list-style-type: none"> • presentate da Soggetto diverso da quelli indicati all'art. 5; • pervenute in forme diverse da quelle indicate all'art. 7; • non corredate dei documenti di cui all'art. 9; • pervenute oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze fissato all'art. 8; • le domande riferite a richiedenti che siano deceduti dopo la presentazione delle stesse ma prima della data di avvio formale dell'annualità operativa (avvio delle prestazioni); • le domande che contengono dichiarazioni risultate mendaci a seguito di accertamenti espletati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
Contributo finanziario	Per l'attuazione della presente misura, in relazione alla 3 ^a annualità operativa 2025/2026, sono disponibili risorse pari a complessivi € 35.000.000,00
Scadenza	La prima finestra di domanda di buono servizio aprirà alle ore 12:00 di lunedì 28 aprile 2025 e terminerà alle ore 12:00 del 28 maggio 2025
Ulteriori informazioni	DET 479 14 4 2025.indd

Titolo	PUGLIA BENI COMUNI - Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'Avviso finanzia interventi finalizzati alla realizzazione di spazi di comunità attraverso la riqualificazione di beni immobili attualmente inutilizzati e/o terreni strettamente funzionali e connessi all'immobile stesso confiscati alla criminalità organizzata, ubicati nel territorio della Regione Puglia e trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni, da utilizzare per finalità sociali ad opera dei Comuni medesimi.</p> <p>Alla data di presentazione della candidatura a valere sul presente Avviso, il bene immobile oggetto di proposta progettuale, oltre a risultare trasferito al patrimonio indisponibile del Soggetto proponente, ai sensi del D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, con atto dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità (ANBSC), deve essere riconducibile alle categorie previste dal portale Open Re.G.I.O. dell'ANBSC ed essere conforme, anche per eventuali intervenuti provvedimenti di sanatoria, alle vigenti disposizioni in materia urbanistica.</p>

	<p>Risultati attesi</p> <p>Gli interventi, funzionali all'attuazione di politiche volte a incidere sull'educazione alla responsabilità sociale e cittadinanza attiva, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, devono garantire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, per la promozione dell'inclusione e la rimozione di ogni forma di discriminazione attraverso attività capaci di incidere sullo sviluppo locale e alla riduzione di ogni forma di disparità, facilitando l'accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e favorendo, tra l'altro, sinergie tra i servizi istituzionali e i servizi territoriali di comunità, anche nell'ambito di strategie locali di tipo partecipativo.</p> <p>L'Avviso, attraverso la rifunionalizzazione dei beni confiscati alla mafie, promuove la riqualificazione urbana, sociale e sostenibile sul territorio, restituendo dignità e immettendo nell'economia legale la realizzazione di spazi di comunità in cui è possibile erogare servizi pubblici inclusivi, sicuri, sostenibili e accessibili a tutti, soddisfacendo le esigenze dei soggetti vulnerabili, delle donne, dei bambini, degli anziani e delle persone con disabilità, dei migranti, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di uguaglianza sostanziale.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare la loro proposta progettuale i Comuni della Regione Puglia che, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, risultano assegnatari di un bene confiscato e che alla data di presentazione della istanza di finanziamento risulti inutilizzato.</p> <p>Il soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.</p> <p>Le proposte progettuali candidabili a finanziamento devono, interessare interventi funzionali alla realizzazione di spazi di comunità attraverso il riutilizzo a scopo sociale del bene confiscato in relazione ad uno o più dei seguenti ambiti tematici:</p> <p>a) attività finalizzate alla produzione di beni e/o all'erogazione di servizi, in assenza di scopo di lucro, in favore delle fasce marginali della popolazione (es. servizi di cohousing anziani/giovani, inclusione immigrati, disabili, donne e minori vittime di violenza, servizi di supporto alla genitorialità, mediazione familiare, sportelli di ascolto, gruppi di auto mutuo aiuto, ecc.);</p> <p>b) riutilizzo di fabbricati con annesso terreno ubicati in aree urbane, per lo svolgimento di attività legate anche agli orti urbani, collettivi, didattici e/o socio-terapeutici, in linea con quanto prescritto dalla L.R. 19 febbraio 2024, n.10 "Orti di Puglia. Disposizioni in materia di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici e modifiche in materia di governo e uso del territorio" o di attività legate agricoltura sociale non a prevalenza agricola;</p>

	<p>c) recupero funzionale di alloggi da destinare a progetti pilota per percorsi di vita indipendente rivolti a disabili (es. ideazione e realizzazione di strumenti di domotica tecnologicamente avanzati per l'autonomia delle persone con gravi disabilità, ecc.);</p> <p>d) recupero funzionale di alloggi da destinare a progetti pilota rivolti a soggetti vulnerabili (es. donne vittime di violenza, minori non accompagnati, ex detenuti, migranti ecc.)</p> <p>e) interventi di cittadinanza sociale (es. attivazione della cittadinanza attiva, centri di aggregazione sociale, attività sportive, culturali e ricreative, formazione civica, ecc.);</p> <p>f) tutela e valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di spazi aperti urbani inclusivi (es. teatri all'aperto, spazi di condivisione, spazi per la socialità, campi da gioco, ecc.);</p> <p>g) attività di co-working solidale per nuove esperienze autonome e produttive di lavoro (es. inteso come luogo che soddisfa i bisogni di uno spazio di lavoro condiviso con la possibilità di avere uno spazio creato a misura di bambine/i a supporto della genitorialità, priva di una rete familiare supportiva).</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 11.000.000,00.</p> <p>L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili, è pari € 1.000.000,00. Il costo totale di ciascuna proposta progettuale non potrà essere inferiore ad € 250.000,00.</p>
Scadenza	Presentazione delle domande dal 03 maggio 2025 al 12 luglio 2025
Ulteriori informazioni	91f6bc0c-1b42-af50-504d-2c4c37954f64

Titolo	Avviso Pubblico Piani Formativi Aziendali
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'iniziativa ha l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti, sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici e rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento.</p> <p>La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello" per cui si procederà ad istruire e finanziare le istanze di</p>

	<p>partecipazione procedendo in ordine cronologico di arrivo delle candidature.</p> <p>Interventi finanziabili</p> <p>In base alle esigenze formative delle aziende, sono individuate tre tipologie di Piani Formativi monoaziendali o pluriaziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia a - piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali; • Tipologia b - piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile; • Tipologia c - piani formativi di aggiornamento e di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e nuovi insediamenti produttivi, programmi di riconversione produttiva, avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo. <p>Sono finanziabili interventi di tipologia A, B, C, afferenti ai seguenti macro-ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione tecnico-tecnologico-produttiva finalizzata allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi; • formazione finalizzata al miglioramento della qualità del prodotto/servizio e all'ottimizzazione del ciclo produttivo; • formazione organizzativo-gestionale, finalizzata allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale; • formazione afferente ai sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche; • formazione di personale addetto ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa; • formazione organizzativo-gestionale, finalizzata allo sviluppo degli interventi in materia di responsabilità sociale di impresa ex L.R. n. 8/2014 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro".
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Soggetti proponenti</p> <p>Ai sensi della Sezione 4 "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti" dell'Avviso, le istanze di agevolazione dei piani formativi aziendali possono essere presentate da Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese - solo ed esclusivamente per la formazione dei propri dipendenti - di tutti i settori, ad eccezione delle imprese operanti nei settori esclusi (Settore della pesca e dell'acquacoltura, Settore della produzione primaria di prodotti agricoli, Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi specificamente previsti, Settore carbonifero), a norma dell'art. 1, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii, e fatte salve le eccezioni regolamentari.</p>

	<p>Le istanze tese alla finanziabilità di piani formativi monoaziendali possono essere presentate ed attuate da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. singole imprese con sede operativa nel territorio regionale pugliese; 2. singole imprese con sede operativa nel territorio regionale pugliese, in collaborazione con Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art. 25 L.R. n. 15/2002 in qualità di coattuatori del piano e mandanti di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (RTS) costituito o costituendo (in tale ipotesi l'impresa dovrà assumere la qualità di mandataria capofila del Raggruppamento Temporaneo di Scopo). <p>Le istanze tese alla finanziabilità di piani formativi pluriaziendali possono essere presentate ed attuate da costituiti o costituendi Raggruppamenti temporanei di scopo (RTS) tra imprese – con sede operativa nel territorio regionale pugliese - ed Organismi di Formazione, aventi quale scopo la formazione dei dipendenti delle predette imprese.</p> <p>Destinatari degli interventi</p> <p>Ai sensi della Sezione 1.2 dell'Avviso le attività oggetto di finanziamento a valere sul presente Avviso sono rivolte a lavoratori e lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa, che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, ancorché destinatari di ammortizzatori sociali.</p>
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva stanziata per l'Avviso è pari a € 10.000.000,00. Il costo complessivo per la realizzazione di ciascun piano formativo non potrà superare l'importo di € 700.000,00. Ciascuna impresa beneficiaria deve garantire, tanto in fase di presentazione della candidatura quanto in fase di rendicontazione dell'intervento, un cofinanziamento privato nella intensità esplicitata alla Sezione 7 dell'Avviso ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm. e ii.
Scadenza	03/04/2027 00:00
Ulteriori informazioni	Portale bandi

Titolo	Clean Aviation e STEP: selezione di progetti nel settore aerospazio
Ente finanziatore	Regione Campania
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso supporta gli investimenti e le attività di R&I delle imprese del settore Aerospazio, favorendo sinergie tra imprese di diverse

dimensioni, organismi di ricerca, nonché scambi di conoscenze e prevede due sezioni, a valere sulle seguenti priorità:

PR Campania FESR 2021 2027 - Priorità: 1. Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività

- Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"
- Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione"

PR Campania FESR 2021 2027 - Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP"

- Obiettivo Specifico 1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)
- Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche".

La Regione Campania intende rafforzare e qualificare l'ecosistema regionale dell'Aerospazio, sostenendo le imprese regionali verso una transizione industriale, digitale e verde, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo.

Ambiti di intervento e beneficiari

L'Avviso supporta gli investimenti e le attività di R&I delle imprese del settore Aerospazio, favorendo sinergie tra imprese di diverse dimensioni, organismi di ricerca, nonché scambi di conoscenze e prevede due sezioni.

Azione 1.1.2 "*Aerospazio e Clean Aviation*" (SEZIONE 1)

- Dotazione di 20 milioni di euro
I progetti finanziabili a valere sull'Azione 1.1.2, devono rientrare in uno dei seguenti ambiti:

1. Progetti coerenti con uno degli ambiti tecnologici e a una o più traiettorie tecnologiche rientranti nell'ambito dell'area di specializzazione Aerospazio, così come dettagliate nella Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 2021/2027

1. Progetti che rispettano i suddetti requisiti RIS3 e che contestualmente rientrano nell'ambito della tematica *Clean Aviation*

e connesse Technical Area e Linea di Azione *Clean Aviation*.

Gli interventi devono prevedere la realizzazione di attività di «ricerca industriale» e «sviluppo sperimentale» e riguardare:

- il rafforzamento dei processi di valorizzazione economica della ricerca (es. *proof of concept*, tutela della proprietà intellettuale) e azioni di validazione e dimostrazione dei prodotti
- la realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico tra ricerca e impresa e tra impresa e impresa, che comprendano attività di ricerca industriale e sviluppo

	<p>sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi anche finalizzati all'efficienza e sostenibilità ambientale e transizione digitale.</p> <p>Possono beneficiarie del sostegno: Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) (per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.). Le imprese, in forma singola o aggregata in consorzi, società consortili o contratti di rete con soggettività giuridica, devono avere sede operativa in Campania ed essere costituite alla data di presentazione. Possono partecipare all'aggregazione stabile anche grandi imprese e organismi di ricerca, purché sia mantenuto il requisito dimensionate di PMI dell'aggregazione. Ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto nell'ambito dell'Avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.</p> <p>Azione 1.6.1 STEP (SEZIONE 2) - Dotazione di 10 milioni di euro Progetti finanziabili a valere sull'Azione 1.6.1, devono essere finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore, in particolare per quanto attiene alla transizione green e digitale del comparto aerospazio.</p> <p>Gli interventi proposti devono riguardare almeno uno dei seguenti settori tecnologici (STEP):</p> <ul style="list-style-type: none"> • tecnologie digitali e innovazione deep-tech • tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse. <p>Gli interventi finanziabili devono prevedere la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti produttivi, necessari ai fini dello sviluppo o della fabbricazione della tecnologia critica proposta o alla salvaguardia e al rafforzamento della catena del valore relativa alla tecnologia medesima • Eventuali attività di «ricerca industriale» e «sviluppo sperimentale», funzionali agli investimenti produttivi.
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono beneficiare del sostegno le Imprese di qualsiasi dimensione. Le imprese, in forma singola o aggregata in consorzi, società consortili o contratti di rete con soggettività giuridica, devono avere sede operativa in Campania ed essere costituite alla data di presentazione. Ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto nell'ambito dell'Avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Spese ammissibili</p> <p>Sezione 1 - L'importo delle spese ammissibili deve essere compreso tra € 1.000.000 e € 3.000.000</p> <p>Attività di ricerca e sviluppo sperimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi del personale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo sperimentale • Costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto • Costi relativi agli immobili, nella misura e per il periodo in cui gli stessi sono utilizzati per il progetto

	<ul style="list-style-type: none"> • Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto • Altri costi di esercizio (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici). <p>Sezione 2 - L'importo delle spese ammissibili deve essere non inferiore a € 2.500.000</p> <p>Investimenti produttivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suolo aziendale e sue sistemazioni • Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali • Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica • Attivi immateriali. <p>Attività di ricerca e sviluppo sperimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi del personale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo sperimentale • Costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto • Costi relativi agli immobili, nella misura e per il periodo in cui gli stessi sono utilizzati per il progetto • Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto • Altri costi di esercizio (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici).
Scadenza	La domanda di accesso all'agevolazione, pena l'esclusione, deve essere compilata e presentata esclusivamente tramite il servizio digitale dedicato, denominato "Presentazione progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano", accessibile al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiAerospazio dalle ore 00:00 del 24/06/2025 alle ore 23:59 del 15/07/2025.
Ulteriori informazioni	<u>Clean Aviation e STEP: selezione di progetti nel settore aerospazio</u>

Titolo	Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP
Ente finanziatore	Regione Campania
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso, con una dotazione complessiva di 50 milioni di euro, è finalizzato allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie strategiche o alla salvaguardia e al rafforzamento delle rispettive catene del valore, in particolare per quanto attiene alla transizione green e digitale. Gli

	<p>interventi proposti devono riguardare almeno uno dei seguenti settori tecnologici (STEP):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie digitali e innovazione deep-tech • Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse • Biotecnologie <p>Saranno considerate critiche le tecnologie che soddisfano almeno una delle condizioni di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un rilevante potenziale economico 2. Contribuiscono alla riduzione o alla prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione <p>Gli interventi finanziabili devono prevedere la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti produttivi, necessari ai fini dello sviluppo o della fabbricazione della tecnologia strategica proposta o alla salvaguardia e al rafforzamento della catena del valore relativa alla tecnologia medesima • Eventuali attività di "ricerca industriale" e "sviluppo sperimentale", funzionali agli investimenti produttivi
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono beneficiare del sostegno le Imprese di qualsiasi dimensione, in forma singola o aggregata, che siano costituite alla data di presentazione della domanda, e che abbiano sede operativa destinataria dell'intervento, attiva o da attivare in Campania.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Spese ammissibili</p> <p>Investimenti produttivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suolo aziendale e sue sistemazioni • Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali • Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica • Attivi immateriali <p>Attività di ricerca e sviluppo sperimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi del personale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo sperimentale • Costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto • Costi relativi agli immobili, nella misura e per il periodo in cui gli stessi sono utilizzati per il progetto • Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; • Altri costi di esercizio (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici) <p>L'importo delle spese ammissibili deve essere non inferiore a € 2.500.000</p>

	INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO <table border="1" style="margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th>DIMENSIONE IMPRESA</th> <th>INVESTIMENTI PRODUTTIVI</th> <th>RICERCA INDUSTRIALE</th> <th>SVILUPPO SPERIMENTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MICRO E PICCOLA</td> <td>fino al 70%</td> <td>fino al 80%</td> <td>fino al 60%</td> </tr> <tr> <td>MEDIA</td> <td>fino al 60%</td> <td>fino al 75%</td> <td>fino al 50%</td> </tr> <tr> <td>GRANDE</td> <td>fino al 50%</td> <td>fino al 65%</td> <td>fino al 40%</td> </tr> </tbody> </table>	DIMENSIONE IMPRESA	INVESTIMENTI PRODUTTIVI	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	MICRO E PICCOLA	fino al 70%	fino al 80%	fino al 60%	MEDIA	fino al 60%	fino al 75%	fino al 50%	GRANDE	fino al 50%	fino al 65%	fino al 40%
DIMENSIONE IMPRESA	INVESTIMENTI PRODUTTIVI	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE														
MICRO E PICCOLA	fino al 70%	fino al 80%	fino al 60%														
MEDIA	fino al 60%	fino al 75%	fino al 50%														
GRANDE	fino al 50%	fino al 65%	fino al 40%														
Scadenza	7 luglio 2025																
Ulteriori informazioni	<u>Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP</u>																

Titolo	“Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l’economia campana (Formare per Lavorare)”
Ente finanziatore	Regione Campania

<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Con il presente Avviso pubblico la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 338 del 03/06/2024 - PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LA CREAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DI ACCADEMY AZIENDALI E ACCADEMY DI FILIERA IN SETTORI PRODUTTIVI RITENUTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA CAMPANA - "CAMPANIA ACADEMY INDUSTRIA (C.A.I.)" disciplina le modalità per la selezione, l'approvazione delle proposte progettuali e il finanziamento delle Academy di filiera in linea con quanto previsto dal documento allegato alla DGR n. 388/2024 denominato "Campania Academy Industria: formare per lavorare". Detto avviso contiene le modalità operative attraverso le quali la Regione Campania intende dare avvio alla sperimentazione di uno strumento innovativo, denominato "Campania Academy Industria" (C.A.I.), di riqualificazione e qualificazione della forza lavoro, che consentirà di specializzare e/o riqualificare i lavoratori già occupati e di qualificare, secondo le esigenze delle imprese, nuovi lavoratori, con particolare attenzione ai settori strategici oggetto di investimento anche nell'ambito del PNRR. Per il raggiungimento di tale finalità, le risorse disponibili sul presente avviso mirano alla creazione di una rete di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l'economia campana, disciplinando anche la fase della realizzazione delle attività da parte delle Academy di filiera finanziate.</p> <p>In particolare nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione delle seguenti azioni:</p> <p>1.d.1: politiche attive di riqualificazione e/o outplacement, incluso riorientamento e mobilità professionale, a favore di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, con particolare attenzione alle lavoratrici, e con focus sulle competenze digitali e green, anche in collegamento a politiche passive. L'azione sarà sviluppata in settori produttivi e ambiti occupazionali in complementarità con gli interventi nell'ambito del programma GOL del PNRR e del Piano regionale attuativo;</p> <p>1.d.3: misure a sostegno dello sviluppo di filiere e sistemi produttivi attraverso interventi per la qualificazione delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, anche nella forma di Academy aziendali, con attenzione a quelle aziende in riconversione e/o in ristrutturazione. L'azione sarà sviluppata in settori produttivi e ambiti occupazionali in complementarità con gli interventi nell'ambito del programma GOL del PNRR e del Piano regionale attuativo;</p> <p>1.d.4: sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, inclusa la dotazione di tecnologie assistite necessarie per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro, quali informazione e</p>
------------------------------------	---

sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, bilancio di parità come strumento di monitoraggio delle politiche aziendali.

Criteri di eleggibilità	<p>Campania Academy Industria (CAI) è una rete di Academy di filiera con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo produttivo e l'occupazione di qualità; tale rete si articola in Academy di filiera costituite nell'ambito di filiere predeterminate, con la presentazione di una proposta progettuale avanzata dalle imprese stesse con la collaborazione delle Agenzie formative e di altri Enti qualificanti.</p> <p>L'Academy di filiera dovrà prevedere la collaborazione tra tre tipologie di soggetti: a) Micro, piccole e medie imprese, e nel caso anche grandi imprese (socio della Scarl); b) Enti di formazione, nella misura massimo di due, accreditati presso la Regione Campania (soci della Scarl); c) Soggetti qualificanti con un accordo di partenariato (non socio della Scarl). L'iniziativa per la costituzione di una Academy di filiera deve partire dalle imprese (micro, piccole, medie, grandi); infatti, per poter istituire una Academy di filiera è necessario avere un numero minimo di imprese pari a 5. Nella Academy di filiera è necessaria la presenza di micro e piccole imprese appartenenti alla filiera, e di almeno una impresa con capacità formativa documentata.</p> <p>Per la partecipazione al presente avviso, le imprese promotrici devono sottoscrivere una Lettera di Intenti avente ad oggetto l'impegno alla costituzione della scarl con l'Ente o gli Enti di Formazione accreditati da allegare alla presentazione della candidatura al presente Avviso pubblico, da cui risulti espressamente il nome dell'impresa referente per i rapporti con la Regione Campania. Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria di merito del presente Avviso pubblico, dalla quale risulti che la specifica proposta della Academy di filiera è risultata assegnataria di risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021 - 2027, le imprese e gli enti di formazione accreditati dovranno provvedere alla costituzione dinanzi ad un notaio della Società Consortile a responsabilità limitata (Scarl) con un capitale sociale minimo di 10.000,00 (Diecimila/00) Euro, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania. Il capitale sociale della Scarl dovrà essere diviso in parti uguali tra i soci della Società Consortile; che dovrà avere una maggioranza di quote sociali di proprietà delle imprese rispetto agli enti di formazione accreditati; tra le imprese la maggioranza delle quote dovrà essere di proprietà di imprese micro, piccole e medie per la loro dimensione secondo la normativa europea in vigore, rispetto alla presenza di grandi imprese nella compagine societaria con quote sempre paritarie. La Società Consortile a responsabilità limitata dovrà prevedere un Consiglio di Amministrazione composto da cinque (oppure sette, oppure nove) membri in relazione al numero dei soci che costituiscono la compagine societaria; in ogni caso la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione (3 su 5, oppure 4 su 7, oppure 5 su 9) dovrà essere garantita alle imprese rispetto agli enti di formazione</p>
-------------------------	---

	accreditati. La rappresentanza legale della Scarl spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, come dovrà essere previsto dall'Atto costitutivo e/o dallo Statuto della Società Consortile a responsabilità limitata della Academy di filiera
Contributo finanziario	<p>Il presente avviso trova copertura finanziaria a valere sul PR FSE + 2021-2027 della Regione Campania per un importo complessivo di 32.000.000,00 Euro</p> <p>Per la realizzazione dei progetti di cui alle Misure A e B, sono ammissibili i costi sostenuti per le attività di formazione/riqualificazione del personale delle imprese da rendicontare a costi standard. Le spese sostenute per le Azioni di Sistema (Misura C) sono rimborsabili fino a un importo massimo di 500.000,00 (Cinquecentomila/00) Euro.</p>
Scadenza	30 maggio 2025
Ulteriori informazioni	Avviso-Pubblico-Campania-Academy-Industria.pdf